



2008 BILANCIO D'ESERCIZIO
DI BANCA FIDEURAM

IL VALORE DELLA CHIAREZZA



Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	5
Commento sulla gestione	6
Patrimonio di vigilanza	7
Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo	7
Nomina del Consiglio di Amministrazione	7

■ Prospetti Contabili

Stato patrimoniale	10
Conto economico	12
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
Nota integrativa	17

■ Prospetti della Società Capogruppo Intesa Sanpaolo 119

■ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998 125

■ Relazioni: Relazione della Società di Revisione 130 Relazione del Collegio Sindacale 132

■ Convocazione dell'Assemblea 135

■ Deliberazioni dell'Assemblea 139



RELAZIONE
SULLA GESTIONE



Il valore della chiarezza
significa coscienza anche
dei rischi e delle incertezze

PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	28,2	25,1	3,1	+12,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino alla scadenza)	1.138,2	2.165,6	(1.027,4)	-47,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	605,2	-	605,2	n.s.
Crediti verso banche	4.087,3	4.465,0	(377,7)	-8,5
Crediti verso clientela	3.490,1	2.694,7	795,4	+29,5
Derivati di copertura	-	71,7	(71,7)	n.s.
Partecipazioni	396,3	419,6	(23,3)	-5,6
Attività materiali	29,6	30,7	(1,1)	-3,6
Altre attività immateriali	22,7	23,9	(1,2)	-5
Attività fiscali	89,5	57,0	32,5	+57
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9,4	(9,4)	n.s.
Altre attività	368,1	562,6	(194,5)	-34,6
TOTALE ATTIVO	10.255,2	10.525,3	(270,1)	-2,6
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.276,3	1.187,6	88,7	+7,5
Debiti verso clientela	7.372,2	7.392,5	(20,3)	-0,3
Titoli in circolazione	202,4	352,6	(150,2)	-42,6
Passività finanziarie di negoziazione	14,0	2,0	12,0	n.s.
Derivati di copertura	220,2	18,3	201,9	n.s.
Passività fiscali	10,7	10,2	0,5	+4,9
Altre voci del passivo	380,3	597,6	(217,3)	-36,4
Fondi per rischi ed oneri	196,3	181,9	14,4	+7,9
Patrimonio netto	582,8	782,6	(199,8)	-25,5
TOTALE PASSIVO	10.255,2	10.525,3	(270,1)	-2,6

n.s.: non significativo

Conto economico

(riclassificato e in milioni di euro)

	2008	2007 Riesposto (*)	variazione assoluta	%
Margine di interesse	104,0	89,9	14,1	+15,7
Commissioni nette	158,0	180,6	(22,6)	-12,5
Dividendi	222,6	398,2	(175,6)	-44,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	10,5	10,7	(0,2)	-1,9
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	495,1	679,4	(184,3)	-27,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,3)	1,7	(5,0)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	491,8	681,1	(189,3)	-27,8
Spese per il personale	(83,7)	(67,4)	(16,3)	+24,1
Altre spese amministrative	(144,2)	(177,8)	33,6	-18,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(12,3)	(4,3)	(8,0)	+186,0
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(240,2)	(249,5)	9,3	-3,7
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(34,8)	(30,2)	(4,6)	+15,2
Perdite delle partecipazioni	(72,0)	-	(72,0)	n.s.
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	3,7	(0,1)	3,8	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	148,8	401,3	(252,5)	-62,9
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(14,3)	(23,2)	8,9	-38,3
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(14,1)	(4,7)	(9,5)	n.s.
UTILE NETTO	120,4	373,4	(253,0)	-67,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

COMMENTO SULLA GESTIONE

Tenuto conto delle modalità operative che caratterizzano il Gruppo Banca Fideuram, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici rispetto a quanto possa fare la Relazione sulle risultanze della sola Banca. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram presa singolarmente intendono, quindi, completare le informazioni consolidate a cui pertanto va fatto riferimento in via principale in particolare per quanto riguarda: ambiente e personale, le attività di ricerca e sviluppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze, indicatori alternativi di performance. Di seguito si riporta un breve commento sui principali margini reddituali e sulle grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi di conto economico e stato patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Nel 2008 l'**utile netto** di Banca Fideuram si è attestato a €120,4 milioni, in calo del 67,8% (-€253 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€373,4 milioni).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a €148,8 milioni, ha evidenziato un calo di €252,5 milioni rispetto al 2007 (-62,9%).

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **marginale di interesse**, pari a €104 milioni, ha registrato un incremento di €14,1 milioni rispetto al 2007 (+15,7%) per effetto dell'andamento dei tassi di interesse di mercato e della maggiore redditività degli attivi. Tale risultato è attribuibile sia all'incremento del peso del portafoglio titoli sul totale delle attività finanziarie sia all'allargamento degli spread tra il costo della raccolta e il tasso Euribor a 3 mesi per effetto dell'aumento del premio di liquidità determinato dalla crisi finanziaria internazionale sul mercato interbancario.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €158 milioni e hanno registrato una flessione di €22,6 milioni rispetto al saldo del 2007 (€180,6 milioni). Le commissioni nette ricorrenti hanno registrato un forte calo principalmente ascrivibile ad una consistente riduzione delle masse medie di risparmio gestito, dovuta alla recente crisi dei mercati finanziari.

I **dividendi** sono diminuiti di €175,6 milioni, essenzialmente per il calo del dividendo incassato dalla controllata Fideuram Asset Management Ireland.

Dividendi

(migliaia di euro)

	2008	2007
Fideuram Asset Management (Ireland)	180.000	365.000
Fideuram Investimenti SGR	18.905	11.294
Fideuram Bank (Luxembourg)	15.685	12.896
Sanpaolo Invest (Ireland)	6.500	8.000
Fideuram Gestions	730	550
Fideuram Fiduciaria	700	500
Altri	85	-
Totale	222.605	398.240

Il **risultato netto delle attività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €10,5 milioni, in calo di €0,2 milioni rispetto allo scorso esercizio (€10,7 milioni). La minima riduzione evidenziata è la conseguenza di un aumento delle perdite conseguite a causa della chiusura anticipata di alcuni contratti derivati di copertura, quasi totalmente controbilanciate da utili conseguiti con l'attività di pronti contro termine con la clientela e da una diminuzione delle perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono risultate pari a €3,3 milioni, in aumento di €5 milioni rispetto al saldo positivo di €1,7 milioni registrato al 31 dicembre 2007. La voce include una rettifica di valore di €1,3 milioni relativa ad un credito lordo di €1,7 milioni, classificato a sofferenza nel terzo trimestre dell'anno in seguito alla liquidazione anticipata di sette contratti IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulati con la Lehman Brothers International Europe.

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a €240,2 milioni e hanno mostrato un calo di €9,3 milioni (-3,7%) rispetto al 2007 (€249,5 milioni). L'andamento delle spese è influenzato dall'operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations della società Eurizon Solutions, che ha comportato a partire dal 31 dicembre 2007 maggiori oneri per personale e per contro analoghi risparmi sui costi per outsourcing di servizi IT e back office. Le spese del personale al netto della citata operazione sono aumentate per €4,2 milioni circa, principalmente per effetto delle ordinarie dinamiche salariali ed anche in seguito al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. Le altre spese amministrative, analizzate a perimetro omogeneo, evidenziano una riduzione di circa €4,2 milioni principalmente attribuibile ai servizi resi da terzi.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali hanno mostrato un andamento sostanzialmente in linea (-€1 milione) con il dato dell'esercizio 2007.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €34,8 milioni, sono aumentati di €4,6 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€30,2 milioni). Il saldo include €6 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€4,9 milioni nel 2007) e €11,5 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-34,3% rispetto al 2007). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €17,3 milioni, a fronte di €10,5 milioni accantonati nell'esercizio 2007.

Le **perdite delle partecipazioni** per €72 milioni sono interamente costituite dalla svalutazione della partecipazione in Financière Fideuram. Tale svalutazione è imputabile alla perdita di valore della partecipazione in Euro-Trésorerie (controllata da Financière Fideuram) in seguito all'accumulo di elevate minusvalenze su titoli del portafoglio disponibile per la vendita derivanti dalla crisi dei mercati finanziari. A fronte di tali minusvalenze si è ritenuto in via prudenziale di non contabilizzare le attività fiscali anticipate maturate nel 2008 pari a €61,4 milioni rinviandone l'iscrizione a bilancio al momento del recupero delle minusvalenze.

Le **imposte sul reddito**, pari a €14,3 milioni, hanno registrato un calo di €8,9 milioni rispetto al saldo del 2007 (€23,2 milioni). La riduzione della voce è attribuibile sia al minor utile lordo, sia alla riduzione delle aliquote fiscali Ires e Irap introdotta dalla legge finanziaria 2008 che aveva portato un maggior onere nell'esercizio 2007, in seguito al ricalcolo delle imposte anticipate attive, di circa €10,9 milioni. L'entità della riduzione è stata

in parte compensata dalle ultime modifiche normative che hanno ampliato la base imponibile, in particolare con l'abolizione della detassazione integrale dei dividendi ai fini Ires nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e la loro parziale tassabilità ai fini Irap, oltre all'introduzione della parziale indeducibilità degli interessi passivi.

Gli **oneri di ristrutturazione** al netto delle imposte sono risultati pari a €14,1 milioni e hanno registrato un aumento di €9,5 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2007 (€4,7 milioni). Per il 2008 tali oneri si riferiscono alle spese direttamente riconducibili al piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram il 24 giugno 2008 ed includono €11,6 milioni di incentivazioni all'esodo del personale (in seguito all'accordo sottoscritto il 5 settembre tra Banca Fideuram e le organizzazioni sindacali che prevede l'introduzione di un fondo di solidarietà che interesserà circa cento risorse) e €2,5 milioni di spese amministrative.

Per quel che riguarda gli aggregati patrimoniali si segnalano di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

Le **attività finanziarie**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €1.743,4 milioni, in calo del 19,5% (-€422,2 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2007. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla riclassifica nel portafoglio Loans & Receivables (crediti verso banche e verso clientela) di una parte del portafoglio disponibile per la vendita ed alle variazioni negative di fair value dei titoli. In particolare le attività finanziarie detenute sino a scadenza pari a €605,2 milioni si sono interamente costituite nel corso del 2008, per €323,7 milioni a fronte di acquisti (di cui €303,7 dalla controllata Euro-Trésorerie) e per €281,5 milioni in seguito ad una riclassifica di titoli dal portafoglio disponibile per la vendita.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato la Banca quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €2.811 milioni, contro €3.277,4 milioni al 31.12.2007. Tale andamento è attribuibile alla riduzione dei depositi vincolati (-26,7%), che hanno risentito in misura rilevante della crisi di liquidità che ha interessato il mercato interbancario ed è stata solo in parte compensata dall'aumento dei titoli di debito e degli impieghi in conto corrente.

Per quel che attiene i crediti verso banche, si precisa che includono, per €1.375 milioni (€916 milioni al 31.12.2007), titoli non quotati emessi da Société Européenne de Banque ed utilizzati prevalentemente per operazioni di pronti contro termine.

I **crediti verso clientela**, pari a €3.490,1 milioni, sono aumentati di €795,4 milioni rispetto al saldo del 2007 (+29,5%) in parte per la riclassifica sopra citata. Tali crediti includono un finanziamento alla controllata Euro-Trésorerie per €153,2 milioni e operazioni di pronti contro termine per €1.652,2 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2008 il Patrimonio di Vigilanza si è attestato a €503,7 milioni (€633 milioni al 31.12.2007) ed è così composto:

- Patrimonio di base TIER 1 €443,6 milioni (€533 milioni nel 2007);
- Patrimonio supplementare TIER 2 €60,1 milioni (€100 milioni nel 2007).

Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto tra patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è stato pari al 12,1% (13,3% al 31.12.2007), calcolato invece come rapporto tra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate è stato pari a 10,6% (11,2% al 31.12.2007).

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2008 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di €120.451.761,32. Si propone di destinare l'utile netto come segue:

- agli Azionisti €96.068.475,27;
- a Riserva straordinaria €24.383.286,05.

Dopo l'accantonamento alla riserva straordinaria, si propone di destinare agli Azionisti l'intero importo residuo dell'utile di esercizio di €96.068.475,27, in modo da corrispondere agli Azionisti un dividendo di €0,098 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, del valore nominale di €0,19, costituenti il capitale sociale.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- la Relazione sulla gestione, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa relativi all'esercizio 2008, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile d'esercizio come sopra descritto che prevede la distribuzione di un dividendo unitario di €0,098 con la messa in pagamento del dividendo con data valuta 30.04.2009.

Accogliendosi le proposte, il patrimonio netto della Banca assumerebbe la seguente composizione e consistenza:

(in euro)

- Capitale sociale	186.255.207
- Riserva legale pari al 20% del capitale sociale	37.251.041
- Sovraprezzo di emissione	9.138.056
- Riserva straordinaria	327.272.241
- Altre riserve	(73.249.735)
Totale	486.666.810

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene a scadere per compiuto triennio. Gli Amministratori ringraziano per la fiducia loro accordata e affidano al nuovo Consiglio l'ulteriore sviluppo della Banca. L'Assemblea è dunque chiamata a nominare il nuovo Consiglio.



PROSPETTI
CONTABILI



Il valore della chiarezza
ha basi oggettive

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2008	31.12.2007
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	28.244.570	25.139.746
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.502.799	27.833.799
30. Attività finanziarie valutate al fair value	161.926.613	140.131.253
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	946.750.347	1.997.672.859
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	605.143.286	-
60. Crediti verso banche	4.087.253.545	4.464.999.574
70. Crediti verso clientela	3.490.142.828	2.694.736.820
80. Derivati di copertura	-	71.655.854
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	396.326.050	419.566.545
110. Attività materiali	29.589.648	30.719.984
120. Attività immateriali	22.731.848	23.856.519
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	89.513.422	57.000.693
a) correnti	6.800.364	5.084.039
b) anticipate	82.713.058	51.916.654
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9.440.587
150. Altre attività	368.146.419	562.569.648
TOTALE ATTIVO	10.255.271.375	10.525.323.881

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontalillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente presposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2008	31.12.2007
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.276.291.573	1.187.619.619
20. Debiti verso clientela	7.372.163.126	7.392.542.491
30. Titoli in circolazione	202.440.070	352.634.801
40. Passività finanziarie di negoziazione	14.041.854	1.952.098
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	220.201.772	18.341.895
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	10.736.260	10.159.611
a) correnti	8.504.458	4.684.488
b) differite	2.231.802	5.475.123
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	357.224.558	573.102.139
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.161.934	24.462.234
120. Fondi per rischi ed oneri	196.274.942	181.944.779
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	196.274.942	181.944.779
130. Riserve da valutazione	(92.041.126)	19.908.607
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	358.931.388	193.882.349
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	120.451.761	373.379.995
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10.255.271.375	10.525.323.881

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente presposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto Economico

(importi in euro)

	2008	2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	436.633.487	353.408.445
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(332.681.450)	(263.486.471)
30. Margine di interesse	103.952.037	89.921.974
40. Commissioni attive	509.334.511	605.846.786
50. Commissioni passive	(351.277.538)	(425.278.327)
60. Commissioni nette	158.056.973	180.568.459
70. Dividendi e proventi simili	222.605.114	398.240.594
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.780.707)	5.292.358
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.623.676	104.632
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	12.699.386	4.747.072
a) crediti	14.761.484	8.569.181
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.086.419)	(3.827.606)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	24.321	5.497
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(17.838.840)	1.174.636
120. Margine di intermediazione	479.317.639	680.049.725
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.324.189)	1.734.058
a) crediti	(2.746.704)	1.734.058
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(577.485)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	475.993.450	681.783.783
150. Spese amministrative:	(247.602.137)	(252.215.051)
a) spese per il personale	(99.667.902)	(74.449.842)
b) altre spese amministrative	(147.934.235)	(177.765.209)
160. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(18.947.460)	(30.822.943)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	(1.813.873)	(2.984.240)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali	(10.503.489)	(1.289.308)
190. Altri oneri/proventi di gestione:	3.668.761	(162.384)
200. Costi operativi	(275.198.198)	(287.473.926)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(72.000.000)	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	334.913	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	129.130.165	394.309.857
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.678.404)	(20.929.862)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	120.451.761	373.379.995
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	120.451.761	373.379.995

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2006	Modifiche dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2007
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		

Capitale:	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
a) Azioni ordinarie	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	300.511	- 300.511	-	-	-	8.837.545	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:	186.248.697	- 186.248.697	2.219.623	- 3.997.773	-	-	-	-	-	- 1.416.256	-	- 193.882.349	-	193.882.349
a) di utili	73.280.640	- 73.280.640	2.219.623	- 3.997.773	-	-	-	-	-	- 1.416.256	-	- 80.914.292	-	80.914.292
b) altre	112.968.057	- 112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 112.968.057	-	112.968.057
Riserve da valutazione:	20.028.863	- 20.028.863	-	- (120.256)	-	-	-	-	-	-	-	- 19.908.607	-	19.908.607
a) disponibili per la vendita	1.086.969	- 1.086.969	-	- (120.256)	-	-	-	-	-	-	-	- 966.713	-	966.713
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	18.941.894	- 18.941.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 18.941.894	-	18.941.894
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(54.438.821)	- (54.438.821)	-	-	-	54.438.821	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	207.100.351	- 207.100.351	(2.219.623)	(204.880.728)	-	-	-	-	-	-	-	373.379.995	373.379.995	373.379.995
Patrimonio netto	545.494.808	- 545.494.808	- (204.880.728)	3.877.517	63.276.366	-	-	-	-	- 1.416.256	373.379.995	782.564.214	782.564.214	782.564.214

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2007	Modifiche dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2008	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2008
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		

Capitale:	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
a) Azioni ordinarie	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	9.138.056	- 9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:	193.882.349	- 193.882.349	167.518.977	-	337.022	-	-	-	-	-	(2.806.960)	-	358.931.388
a) di utili	80.914.292	- 80.914.292	167.518.977	-	337.022	-	-	-	-	-	(2.806.960)	-	245.963.331
b) altre	112.968.057	- 112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione:	19.908.607	- 19.908.607	-	-	(111.949.733)	-	-	-	-	-	-	-	(92.041.126)
a) disponibili per la vendita	966.713	- 966.713	-	-	(111.949.733)	-	-	-	-	-	-	-	(110.983.020)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	18.941.894	- 18.941.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.941.894
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	373.379.995	- 373.379.995	(167.518.977)	(205.861.018)	-	-	-	-	-	-	-	120.451.761	120.451.761
Patrimonio netto	782.564.214	- 782.564.214	- (205.861.018)	(111.612.711)	-	-	-	-	-	-	(2.806.960)	120.451.761	582.735.286

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	2008	2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	240.438.176	416.353.592
Risultato d'esercizio	120.451.761	373.379.995
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	20.619.547	(6.466.994)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.623.676)	(104.632)
Plus/misulvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	2.086.419	3.827.606
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	2.746.704	(1.734.058)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.317.362	4.273.548
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi	18.947.460	30.822.943
Imposte e tasse non liquidate	8.678.404	20.929.862
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	57.214.195	(8.574.678)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	673.386.517	(1.270.242.756)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.449.707)	1.003.204
Attività finanziarie valutate al fair value	(39.634.200)	1.650.145
Derivati di copertura	74.279.530	(60.665.304)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.048.836.093	(392.943.473)
Crediti verso banche a vista	(245.908.562)	433.371.530
Crediti verso banche altri crediti	638.427.957	(664.301.386)
Crediti verso clientela	(798.164.594)	(588.357.472)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(354.940.166)	668.724.270
Debiti verso banche a vista	(122.169.549)	427.417.246
Debiti verso banche altri debiti	210.841.503	(251.398.835)
Debiti verso clientela	(20.379.365)	1.088.574.469
Titoli in circolazione	(150.170.410)	(1.623.456)
Passività finanziarie di negoziazione	12.089.756	1.082.775
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	201.859.877	(24.250.529)
Altre passività	(487.011.978)	(571.077.400)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	558.884.527	(185.164.894)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	222.605.114	406.284.612
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	222.605.114	398.240.594
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	8.044.018
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(663.965.147)	(85.105.695)
Acquisti di partecipazioni	(48.759.505)	(59.439.746)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(605.143.286)	-
Acquisti di attività materiali	(683.537)	-
Acquisti di attività immateriali	(9.378.819)	(21.094.400)
Acquisti di rami d'azienda	-	(4.571.549)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(441.360.033)	321.178.917
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	54.438.821
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(114.419.670)	(187.232.801)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(114.419.670)	(132.793.980)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.104.824	3.220.043
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.139.746	21.919.703
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.104.824	3.220.043
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.244.570	25.139.746

Nota integrativa

■ Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 - Crediti
- Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 - Operazioni di copertura
- Sezione 7 - Partecipazioni
- Sezione 8 - Attività materiali
- Sezione 9 - Attività immateriali
- Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 17 - Altre informazioni

■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
- Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 - Le altre attività - Voce 150

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

■ Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210
- Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione investimenti - Voce 240
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 1.1 Rischio di credito
- 1.2 Rischi di mercato
- 1.3 Rischio di liquidità
- 1.4 Rischi operativi

■ Parte F - Informazioni sul Patrimonio

- Sezione 2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

■ Parte H - Operazioni con parti correlate

■ Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2008, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio di Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con lettera del 2 gennaio 2009, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di Nota integrativa ed ha fornito ulteriori precisazioni in ordine a specifici aspetti del bilancio. Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2008 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2008 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

A partire dal 30 giugno 2008 è stato modificato lo schema del conto economico riclassificato sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale ordinario.

In dettaglio:

il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore della Rete che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri; le spese di funzionamento sono state esposte al netto dei costi di ristrutturazione direttamente riconducibili al piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in data 24 giugno 2008. Tali costi sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri di ristrutturazione al netto delle imposte".

Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee i dati economici al 31 dicembre 2007 sono stati riesposti per tener conto delle modifiche apportate allo schema riclassificato.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 gennaio 2009, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione dei canali distributivi all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha approvato l'integrazione della Rete di Private Banker di Banca Cassa di Risparmio di Firenze nella controllata Sanpaolo Invest.

I termini dell'operazione (che coinvolge parti correlate) prevedono:

- il conferimento a favore di Sanpaolo Invest (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Cassa di Risparmio di Firenze del ramo d'azienda relativo all'attività dei Private Banker, composto dai rapporti di agenzia con questi ultimi, dai contratti di distribuzione e collocamento, con espressa esclusione di quelli relativi alle gestioni patrimoniali, ai contratti di bancassurance e ad alcune Fund House non target, dai rapporti contrattuali con la clientela inerenti i servizi di investimento che Sanpaolo Invest è autorizzata a prestare, oltre ai contratti di locazione e alle immobilizzazioni materiali inerenti gli uffici dei Private Banker;
- il contestuale trasferimento da Banca Cassa di Risparmio di Firenze a Banca Fideuram dei rapporti contrattuali bancari;
- la successiva cessione a Banca Fideuram della partecipazione acquistata da Banca Cassa di Risparmio di Firenze in Sanpaolo Invest a seguito del conferimento, per ripristinarne il controllo totalitario.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, nella medesima seduta del 27 gennaio 2009, ha altresì approvato il trasferimento dell'attività di banca depositaria a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST), società interamente controllata da Intesa Sanpaolo. Tale operazione, che coinvolge parti correlate, si inserisce nell'ambito del progetto di accentramento presso un'unica società del Gruppo Intesa Sanpaolo del business di Securities Services e sarà realizzato attraverso:

- il conferimento a favore di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Fideuram del ramo d'azienda relativo all'attività di banca depositaria, costituito dai conti correnti attivi e passivi riferiti ai fondi Fideuram ed ai fondi Eurizon e dagli accordi di servizio vigenti con EurizonVita e con Fideuram Investimenti;
- la successiva cessione a Intesa Sanpaolo della partecipazione acquistata dalla Banca in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali, per ripristinare il controllo totalitario di Intesa Sanpaolo su tale società.

Per entrambe le operazioni, poichè intercorse tra parti correlate, è stato acquisito un documento di valutazione da qualificati valutatori indipendenti a supporto delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed è inoltre stata richiesta la perizia di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter del codice civile.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Fideuram è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..
La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young nell'esercizio 2008:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	455

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008.

Rispetto al precedente esercizio, tali principi sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008.

Più in dettaglio, lo IASB, nello scorso mese di ottobre ha apportato alcune modifiche allo IAS 39, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari ed all'IFRS 7 per quanto riguarda le informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore.

Le modifiche allo IAS 39 consentono in particolare:

- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio di trading verso i portafogli contabili Held to maturity o Loans & Receivables;
- di riclassificare gli strumenti finanziari dal portafoglio disponibile per la vendita al portafoglio Loans & Receivables.

Tali riclassifiche sono consentite quando il verificarsi di eventi inusuali causa un mutamento nelle finalità con cui sono detenute le attività finanziarie di trading o del portafoglio disponibile per la vendita e si ritiene maggiormente opportuno mantenerle in bilancio come stabile investimento o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, possono avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate in esercizi aventi inizio in data anteriore al 1° novembre 2008.

La Banca ha deciso di avvalersi della seconda opzione e ha pertanto riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables alcuni titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita che dal momento della riclassifica sono valutati al costo ammortizzato.

In particolare sono stati riclassificati i titoli governativi non quotati (BTP stripped) per €566,2 milioni.

Qualora tali titoli non fossero stati riclassificati, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €188,9 milioni.

Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari al 5,5%.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse. Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, Banca Fideuram utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico. Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Banca Fideuram ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato,

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del

deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione. La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Per la determinazione del tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, Banca Fideuram ha utilizzato, di regola, i tassi medi sugli impieghi della clientela di Banca Fideuram. Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value. Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Banca Fideuram utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso e di depositi stipulati sul mercato interbancario. Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura. La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata. Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle

variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto. Sono considerate collegate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore. Le interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi finalità di negoziazione sono compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute. Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento, i costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto. Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita. I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Banca Fideuram aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12/12/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo. La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;

- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker nonché gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione della Rete.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio", entrato in vigore il 2 aprile 2002.

I Piani di fidelizzazione della Rete, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, Banca Fideuram calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni. Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico dall'esercizio successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 17

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto di Banca Fideuram e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività materiali per cui è stato applicato il metodo della rivalutazione in sede di prima

applicazione degli IAS/IFRS nonché le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni. Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato. Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti. Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. L'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza della Banca determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza della Banca nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che - in assenza di un principio specifico - l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informazione rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	28.245	25.139
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	1
Totale	28.245	25.140

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	1.250	2.711	24.198	24
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.250	2.711	24.198	24
2. Titoli di capitale	47	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	26	-	26
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	1.297	2.737	24.198	50
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	25.469	-	3.586
1.1 di negoziazione	-	25.469	-	3.586
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	25.469	-	3.586
Totale (A+B)	1.297	28.206	24.198	3.636

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	3.961	24.222
a) Governi e Banche Centrali	26	20.479
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.902	2.625
d) Altri emittenti	33	1.118
2. Titoli di capitale	47	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	47	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	47	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	26	26
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	4.034	24.248
B. Strumenti derivati		
a) Banche	25.058	2.814
b) Clientela	411	772
Totale B	25.469	3.586
Totale (A+B)	29.503	27.834

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	515	24.954	-	-	-	25.469	3.586
• con scambio di capitale	85	24.954	-	-	-	25.039	3.568
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	125
- altri derivati	85	24.954	-	-	-	25.039	3.443
• senza scambio di capitale	430	-	-	-	-	430	18
- opzioni acquistate	9	-	-	-	-	9	18
- altri derivati	421	-	-	-	-	421	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	515	24.954	-	-	-	25.469	3.586
Totale (A+B)	515	24.954	-	-	-	25.469	3.586

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	24.222	-	26	-	24.248
B. Aumenti	1.007.823	2.925	49.977	-	1.060.725
B1. Acquisti	1.007.245	2.909	49.976	-	1.060.130
B2. Variazioni positive di fair value	39	1	1	-	41
B3. Altre variazioni	539	15	-	-	554
C. Diminuzioni	1.028.084	2.878	49.977	-	1.080.939
C1. Vendite	1.027.622	2.800	49.959	-	1.080.381
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	68	1	2	-	71
C4. Altre variazioni	394	77	16	-	487
D. Rimanenze finali	3.961	47	26	-	4.034

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito (*)	-	161.927	-	140.131
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	161.927	-	140.131
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	161.927	-	140.131
Costo	-	157.667	-	114.560

(*) I titoli di debito non quotati si riferiscono alle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato al Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	161.927	140.131
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	161.927	140.131
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	161.927	140.131

3.3 Attività valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	140.131	-	-	-	140.131
B. Aumenti	60.705	-	-	-	60.705
B1. Acquisti	60.683	-	-	-	60.683
B2. Variazioni positive di fair value	3	-	-	-	3
B3. Altre variazioni	19	-	-	-	19
C. Diminuzioni	38.909	-	-	-	38.909
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	21.048	-	-	-	21.048
C3. Variazioni negative di fair value	17.615	-	-	-	17.615
C4. Altre variazioni	246	-	-	-	246
D. Rimanenze finali	161.927	-	-	-	161.927

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	658.223	107.266	637.643	39.676
1.1 Titoli strutturati	12.651	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	645.572	107.266	637.643	39.676
2. Titoli di capitale	-	89	-	49
2.1 Valutati al fair value	-	82	-	42
2.2 Valutati al costo	-	7	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	33.043	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	181.172	-	852.982	434.280
Totale	839.395	107.355	1.523.668	474.005

(*) L'importo si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	765.489	677.319
a) Governi e Banche Centrali	350.568	447.474
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	111.252	172.755
d) Altri emittenti	303.669	57.090
2. Titoli di capitale	89	49
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	89	49
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	89	49
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	33.043
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	181.172	1.287.262
a) Governi e Banche Centrali	154.225	781.023
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	12.570	273.919
d) Altri soggetti	14.377	232.320
Totale	946.750	1.997.673

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

	Attività coperte			
	31.12.2008	Flussi finanziari	31.12.2007	Flussi finanziari
	Fair value		Fair value	
1. Titoli di debito	301.554	-	1.159.059	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	301.554	-	1.159.059	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	301.554	1.159.059
a) Rischio di tasso di interesse	301.554	1.159.059
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	301.554	1.159.059

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	677.319	49	33.043	-	710.411
B. Aumenti	465.153	40	-	-	465.193
B1. Acquisti	462.690	-	-	-	462.690
B2. Variazioni positive di fair value	1.819	40	-	-	1.859
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	644	-	-	-	644
C. Diminuzioni	376.983	-	33.043	-	410.026
C1. Vendite	-	-	33.043	-	33.043
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	114.077	-	-	-	114.077
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	107.142	-	-	-	107.142
C6. Altre variazioni	155.764	-	-	-	155.764
D. Rimanenze finali	765.489	89	-	-	765.578

SEZIONE 5

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	506.436	459.630	-	-
1.1 Titoli strutturati	102.396	94.605	-	-
1.2 Altri titoli di debito	404.040	365.025	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	98.707	88.452	-	-
Totale	605.143	548.082	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	506.436	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	292.181	-
d) Altri emittenti	214.255	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	98.707	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	98.707	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	605.143	-

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	605.205	-	605.205
B1. Acquisti	319.245	-	319.245
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	279.698	-	279.698
B4. Altre variazioni	6.262	-	6.262
C. Diminuzioni	98.769	-	98.769
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	98.769	-	98.769
D. Rimanenze finali	506.436	-	506.436

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	55.508	82.747
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	55.508	82.747
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	4.031.745	4.382.253
1. Conti correnti e depositi liberi	523.348	277.439
2. Depositi vincolati	1.728.574	2.358.405
3. Altri finanziamenti	1.819	159
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.819	159
4. Titoli di debito	381.302	190.118
4.1 Strutturati	110.765	108.491
4.2 Altri titoli di debito	270.537	81.627
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	1.396.702	1.556.132
Totale (valore di bilancio)	4.087.253	4.465.000
Totale (fair value) (**)	4.038.661	4.455.725

(*) Le attività cedute non cancellate si riferiscono a titoli negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con la clientela residente emessi da Société Européenne De Banque per 1.336.786 migliaia di euro e da Intesa Sanpaolo per 59.916 migliaia di euro.

(**) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze sui titoli di debito.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	67.087	556.436
a) Rischio di tasso di interesse	67.087	556.436
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	67.087	556.436

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	641.026	739.652
2. Pronti contro termine attivi	1.656.206	1.356.288
3. Mutui	57.443	62.018
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.292	23.345
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	200.055	508.835
8. Titoli di debito	756.869	-
8.1 Strutturati	146.548	-
8.2 Altri titoli di debito	610.321	-
9. Attività deteriorate (*)	4.805	4.599
10. Attività cedute non cancellate (**)	151.447	-
Totale (valore di bilancio)	3.490.143	2.694.737
Totale (fair value) (***)	3.290.465	2.694.737

(*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per 2.803 migliaia di euro da posizioni incagliate per 862 migliaia di euro e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per 1.140 migliaia di euro.

(**) La voce si riferisce a titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minisvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito:	756.869	-
a) Governi	610.321	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	146.548	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	146.548	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.577.022	2.690.138
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	48	1.155
c) Altri soggetti	2.576.974	2.688.983
- imprese non finanziarie	168.161	185.313
- imprese finanziarie	1.829.946	1.845.604
- assicurazioni	229	12
- altri	578.638	658.054
3. Attività deteriorate:	4.805	4.599
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	4.805	4.599
- imprese non finanziarie	359	353
- imprese finanziarie	231	353
- assicurazioni	-	-
- altri	4.215	3.893
4. Attività cedute non cancellate:	151.447	-
a) Governi	151.447	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	3.490.143	2.694.737

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	760.733	-
a) Rischio di tasso di interesse	760.733	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	760.733	-

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31.12.2008	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31.12.2007	71.656	-	-	-	-	71.656

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:
informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	31.12.2008		
	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,000	100,000
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Roma	99,500	99,500
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	99,996
4. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	99,939
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	100,000
6. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
7. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
8. Financière Fideuram S.A.	Parigi (Francia)	99,999	99,999
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	7,500	7,500
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	0,019	0,019
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	0,634	0,634

In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato il rilascio di una comfort letter che impegna Banca Fideuram a prestare sostegno finanziario alla controllata Banque Privée Fideuram (oggi Fideuram France) a partire dalla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria.

Tale garanzia è stata richiesta dalla Banca di Francia a fronte dei contenziosi di Banque Privée ancora in corso il cui rischio, attualmente stimato in €3 milioni, risulta interamente coperto da accantonamenti.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:
informazioni contabili

DENOMINAZIONE	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio (**)	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	3.811	3.099	847	3.003	1.557	X
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	80.957	148.847	9.474	41.034	25.793	X
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	1.423.782	98.431	24.683	67.621	30.107	X
4. Fideuram Gestions S.A. (***)	63.898	347.742	1.745	18.909	82.000	X
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	143.294	106.719	3.534	35.087	17.622	X
6. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	3.139	7.400	906	2.265	127	X
7. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	81.861	215.178	159.992	67.427	1.000	X
8. Financière Fideuram S.A.	273.838	39	-27.699	261.683	238.000	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	995	2.364	-	258	19	X
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	290.396	336.035	9.064	163.752	4	X
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	61.239	6.867	2.898	54.808	97	X
Totale	2.427.210	1.272.721	185.444	715.847	396.326	X

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

(**) Le società incluse nel portafoglio partecipazioni, sono tutte non quotate.

(***) Il valore di carico della partecipazione in Fideuram Gestions include l'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	419.566	360.127
B. Aumenti	59.776	61.846
B1. Acquisti	59.776	60.000
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	1.846
C. Diminuzioni	83.016	2.407
C1. Vendite	9.776	2.407
C2. Rettifiche di valore	72.000	-
C3. Altre variazioni	1.240	-
D. Rimanenze finali	396.326	419.566
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	228.219	156.219

SEZIONE 11

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	29.590	30.720
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	4.343	5.070
c) mobili	1.890	2.192
d) impianti elettronici	20	10
e) altre	2.014	2.125
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	29.590	30.720
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	29.590	30.720

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	73.225	20.974	36.798	29.660	181.980
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(68.155)	(18.782)	(36.788)	(27.535)	(151.260)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	5.070	2.192	10	2.125	30.720
B. Aumenti	-	-	496	25	339	860
B.1 Acquisti	-	-	468	25	329	822
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	28	-	10	38
C. Diminuzioni	-	727	798	15	450	1.990
C.1 Vendite	-	-	45	-	47	92
C.2 Ammortamenti	-	643	753	15	403	1.814
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	84	-	-	-	84
D. Rimanenze finali nette	21.323	4.343	1.890	20	2.014	29.590
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	64.134	19.926	36.385	27.924	148.369
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	68.477	21.816	36.405	29.938	177.959
E. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altri: dal 7,5% al 30%

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, primo comma si precisa che i valori degli immobili di Milano, Corso di P.ta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocatione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili.

I valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413. Si rileva, inoltre, che i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente:

- Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro;

- Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia di euro;

- Roma - Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

SEZIONE 12

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	22.732	-	23.857	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	22.732	-	23.857	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	22.732	-	23.857	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	22.732	-	23.857	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	32.789	-	32.789
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(8.932)	-	(8.932)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	23.857	-	23.857
B. Aumenti	-	-	-	9.648	-	9.648
B.1 Acquisti	-	-	-	9.648	-	9.648
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	10.773	-	10.773
C.1 Vendite	-	-	-	269	-	269
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	10.504	-	10.504
- ammortamenti	X	-	-	10.504	-	10.504
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	22.732	-	22.732
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	15.170	-	15.170
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	37.902	-	37.902
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte prepagate per:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	33.163	658
- accantonamenti per oneri futuri	24.688	22.669
- altre incentivazioni alla rete	10.946	15.225
- anticipi commissionali a Private Banker	8.827	9.089
- benefici ai dipendenti	4.937	1.128
- rettifiche di valore su crediti	113	123
- altro	39	297
- accantonamenti per costi del personale	-	2.728
Totale	82.713	51.917
 Attività per imposte correnti: composizione		
Credito d'imposta IRPEG/LOR	6.644	4.117
Acconti versati al fisco	123	934
Crediti per contenziosi fiscali	33	33
Totale	6.800	5.084

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Passività per imposte differite per:		
- rilevazione imposta su cessione ramo azienda ES	1.049	1.257
- imposta su plusvalenze titoli AFS contabilizzate a PN	652	3.687
- rilevazione valori beni artistici in sede di First Time Adoption	302	302
- rilevazione scorporo valore terreni in sede di First Time Adoption	140	140
- rilevazione costo ammortizzato prestito subordinato in sede di First Time Adoption	89	89
Totale	2.232	5.475
 Passività per imposte correnti: composizione		
Debiti per imposte correnti dell'esercizio	8.504	4.685
Totale	8.504	4.685

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	51.917	55.995
2. Aumenti	6.813	21.523
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.813	21.523
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.813	21.523
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	9.180	25.601
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.522	14.636
a) rigiri	8.522	14.636
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	10.965
3.3 Altre diminuzioni	658	-
4. Importo finale	49.550	51.917

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	531	621
2. Aumenti	1.495	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	211	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	211	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.284	-
3. Diminuzioni	446	90
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	446	-
a) rigiri	446	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	90
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.580	531

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	33.486	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31.755	-
a) relative a precedenti esercizi	2.222	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	29.533	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.731	-
3. Diminuzioni	323	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	323	-
a) rigiri	323	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale (*)	33.163	-

(*) La voce si riferisce alle imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita, di cui 29.533 migliaia di euro maturati nel corso dell'anno.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Esistenze iniziali	4.944	1.355
2. Aumenti	1.531	3.822
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.531	3.822
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.531	3.822
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.823	233
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.502	-
a) rigiri	-	-
b) mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.502	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	27	233
3.3 Altre diminuzioni	1.294	-
4. Importo finale	652	4.944

13.7 Altre informazioni

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato, da parte del Nucleo Regionale Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani di Fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca.

A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, ha notificato per il solo anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la società ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004. Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate dalla Banca. In relazione a tali contestazioni non sono stati perciò effettuati accantonamenti a copertura di rischi futuri, ritenendo remota la soccombenza in giudizio. Banca Fideuram ha rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007-2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è regolato da apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

SEZIONE 14

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	9.440
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	9.440
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Risconti su costi di incentivazione alla Rete (*)	94.005	112.044
Crediti verso Private Banker	82.223	56.187
Commissioni e competenze da percepire	80.480	103.704
Partite transitorie e debitori diversi	44.854	214.277
Altre partite fiscali	27.463	18.346
Partite in corso di lavorazione su operazione in titoli	25.112	37.610
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	9.220	9.437
Addebiti diversi in corso di esecuzione	1.705	7.415
Altro	3.084	3.549
Totale	368.146	562.569

(*) Risconti su bonus collegati all'obiettivo di raccolta qualificata/assicurativa/netta definiti con i piani degli anni 2002 - 2008 ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) Risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alla rete e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate dal 2003 al 2008.

Passivo

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.276.292	1.187.620
2.1 Conti correnti e depositi liberi	469.755	591.925
2.2 Depositi vincolati	806.537	595.695
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	1.276.292	1.187.620
Fair value	1.276.292	1.187.620

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	5.297.752	4.510.378
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	223.618	18.250
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	223.618	18.250
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.846.424	2.860.378
6.1 pronti contro termine passivi	1.846.424	2.860.378
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	4.369	3.536
Totale	7.372.163	7.392.542
Fair value	7.372.163	7.392.542

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	202.440	204.620	201.559	206.641
1. Obbligazioni	202.440	204.620	201.559	206.641
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre (*)	202.440	204.620	201.559	206.641
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	-	-	151.076	151.078
1. Obbligazioni	-	-	151.076	151.078
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	151.076	151.078
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
Totale	202.440	204.620	352.635	357.719

(*) Prestito subordinato emesso da Banca Fideuram (i cui dettagli sono riportati nella tabella 3.2 sottostante).

3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

Tipologia	Importo in bilancio	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Obbligazioni a tasso variabile con cedola semestrale	€202.440.070	variabile (ultimo stacco 30/09/2008 tasso 5,233%)	01.10.1999	01.10.2009

Il contratto di emissione dell'unico prestito subordinato emesso da Banca Fideuram non prevede clausole di rimborso anticipato né condizioni che consentono la conversione in capitale o in altro tipo di passività. Il prestito subordinato emesso è conforme ai requisiti definiti dalla Banca d'Italia per l'inclusione nel patrimonio supplementare utile ai fini di vigilanza.

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2008				31.12.2007			
	Valore nominale	Fair value		Fair value*	Valore nominale	Fair value		Fair value*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1	25	2	27	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	1	25	2	27	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	-	-	X	X	-	-	X
1. Derivati finanziari	-	-	14.015	-	X	-	1.952	X
1.1 Di negoziazione	X	-	14.015	X	X	-	1.952	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	14.015	X	X	-	1.952	X
Totale (A+B)	X	25	14.017	X	X	-	1.952	X

Fair value *: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	2.902	11.113	-	-	-	14.015	1.952
• con scambio di capitale	255	11.113	-	-	-	11.368	1.952
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	102
- altri derivati	255	11.113	-	-	-	11.368	1.850
• senza scambio di capitale	2.647	-	-	-	-	2.647	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	2.647	-	-	-	-	2.647	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.902	11.113	-	-	-	14.015	1.952
Totale (A+B)	2.902	11.113	-	-	-	14.015	1.952

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	220.202	-	-	-	-	220.202
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	220.202	-	-	-	-	220.202
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	220.202	-	-	-	-	220.202
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	220.202	-	-	-	-	220.202
Totale (A+B) al 31.12.2008	220.202	-	-	-	-	220.202
Totale (A+B) al 31.12.2007	18.342	-	-	-	-	18.342

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

	Copertura del fair value					Generica	Copertura flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	220.202	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	220.202	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Trasazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Private Banker	126.191	194.377
Partite transitorie e creditori diversi	85.990	223.264
Debiti verso fornitori	54.996	25.138
Somme a disposizione della clientela	33.751	84.195
Altre passività fiscali	24.138	16.365
Competenze del personale e contributi	16.261	19.468
Debiti verso Enti previdenziali	7.294	6.605
Altro	6.278	2.907
Partite relative ad operazioni in titoli	2.325	282
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	501
Totale	357.224	573.102

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	24.462	15.813
B. Aumenti	1.402	9.678
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.114	2.000
B2. Altre variazioni in aumento	288	7.678
C. Diminuzioni	2.702	1.029
C1. Liquidazioni effettuate	2.702	1.029
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	23.162	24.462

C1: le liquidazioni effettuate comprendono indennità corrisposte per 2.270 migliaia di euro e anticipazioni concesse per 432 migliaia di euro.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto è pari a 22.777 migliaia di euro, mentre a fine 2007 ammontava a 23.996 migliaia di euro. Gli utili attuariali non rilevati nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 385 migliaia di euro.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	196.275	181.945
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	62.156	65.074
2.2 Oneri per il personale	20.278	6.405
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	43.873	39.147
2.4 Piani di fidelizzazione della Rete	69.968	71.319
Totale	196.275	181.945

2.1 - Il fondo per cause passive e titoli in default riflette la stima del rischio connesso al contenzioso in essere, nonché le scelte rivenienti dalla policy aziendale in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Gli oneri per il personale costituiscono la miglior stima della passività relativa ai premi di anzianità da riconoscere ai dipendenti per 7.069 migliaia di euro e degli oneri per incentivazione all'esodo volontario per 13.209 migliaia di euro.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono state determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione della Rete e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato la Banca negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002, entrato in vigore il 2 aprile 2002.

2.4 - I principi contabili internazionali hanno comportato l'esigenza di ridefinire il trattamento contabile dell'importo relativo ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. Tale fondo rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, calcolato secondo i criteri attuariali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi				Totale
		Cause passive, titoli in default e reclami	Oneri per il personale	Indennità contrattuali dovute ai private banker	Piani di fidelizzazione della Rete	
A. Esistenze iniziali	-	65.074	6.405	39.147	71.319	181.945
B. Aumenti	-	11.525	18.069	6.006	1.473	37.073
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	10.746	17.752	4.234	-	32.732
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	779	297	1.551	193	2.820
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	221	1.254	1.475
B4. Altre variazioni	-	-	20	-	26	46
C. Diminuzioni	-	14.443	4.196	1.280	2.824	22.743
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	14.443	3.211	1.211	2.793	21.658
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	985	-	-	985
C3. Altre variazioni	-	-	-	69	31	100
D. Rimanenze finali	-	62.156	20.278	43.873	69.968	196.275

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Sottovoce 80 a) "FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI"

La Banca non ha fondi di quiescenza e per obblighi simili iscritti in bilancio. Relativamente alla previdenza complementare, i cui versamenti sono inclusi nelle spese del personale, il personale dipendente risulta così suddiviso:

- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" (assunti prima del 28.4.1993 o a quella data inseriti in un sistema di previdenza complementare), i quali hanno aderito al Fondo Pensione del Personale direttivo delle Società del Gruppo IMI o al Fondo Pensione del Personale impiegatizio delle Società del Gruppo IMI, costituiti a norma dell'art. 36 c.c. e aventi autonomia giuridica, per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori; tali contributi sono investiti dai Fondi in polizze assicurative;
- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" confluiti in Banca Fideuram a seguito dell'operazione societaria con Sanpaolo Invest i quali hanno mantenuto, coerentemente a specifici accordi sindacali, la loro iscrizione al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, anch'esso avente autonomia giuridica, e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori. Tali contributi versati vengono impiegati dal Fondo con la metodologia tecnica della "capitalizzazione individuale", nella quale confluiscono i contributi stessi ed i rendimenti derivanti dalle gestioni delle prestazioni.
- dipendenti c.d. "nuovi iscritti" (assunti dopo il 28.04.1993 o a quella data sprovvisti di previdenza complementare), i quali hanno aderito, in base a specifici accordi sindacali, al già citato Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori, anch'essi impiegati come sopra descritto.

12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge n. 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporterebbe l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto.

In data 29 aprile 2008, il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma, condividendo le conclusioni cui era giunta la Procura della Repubblica di Spoleto all'esito delle indagini svolte, ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per le medesime ipotesi di reato nei confronti degli esponenti coinvolti. Il Giudice competente, in data 3 febbraio 2009, ha disposto il rinvio a giudizio degli esponenti di Sanpaolo Invest coinvolti ed ha fissato l'udienza dibattimentale al prossimo 26 giugno 2009.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	358.931	193.882
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(92.041)	19.909
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	120.452	373.380
Totale	582.735	782.564

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è pari a 186.255.207 suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie di valore nominale di euro 0,19.

Al 31 dicembre 2008 non risultano azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessioni di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2008	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
1. Riserva legale	37.251	B	37.251
2. Riserva azioni proprie	-	-	-
3. Riserva straordinaria	302.889	A,B,C	302.889
4. Riserva piani di stock option	-	-	-
5. Riserva strumenti al fair value	11.719	-	-
6. Altre riserve	7.072	A,B,C	7.072
Totale	358.931	-	347.212

(*) A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

14.7 Riserve da valutazione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(110.983)	967
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	18.942	18.942
Totale	(92.041)	19.909

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	967	-	-	-	-	-	-	18.942
B. Aumenti	2.747	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	1.859	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	888	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	114.697	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	114.077	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	620	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(110.983)	-	-	-	-	-	-	18.942

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.395	(112.407)	9.203	(8.508)
2. Titoli di capitale	29	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	519	(247)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.424	(112.407)	9.722	(8.755)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	695	-	272	-
2. Variazioni positive	2.523	40	247	-
2.1 Incrementi di fair value	1.819	40	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	641	-	247	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	641	-	247	-
2.3 Altre variazioni	63	-	-	-
3. Variazioni negative	114.230	11	519	-
3.1 Riduzioni di fair value	113.558	-	519	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	609	-	-	-
- da realizzo	609	-	-	-
3.3 Altre variazioni	63	11	-	-
4. Rimanenze finali	(111.012)	29	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2008	31.12.2007
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	62.021	63.052
a) Banche	2.102	2.773
b) Clientela	59.919	60.279
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.870	8.461
a) Banche	-	96
b) Clientela	8.870	8.365
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	28.615	168.465
a) Banche	28.545	133.262
i) a utilizzo certo	16.577	122.337
ii) a utilizzo incerto	11.968	10.925
b) Clientela	70	35.203
i) a utilizzo certo	5	35.097
ii) a utilizzo incerto	65	106
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	99.506	239.978

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20.353
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	203.426	1.287.262
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	98.707	-
5. Crediti verso banche	1.396.702	1.556.132
6. Crediti verso clientela	151.447	-
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	711.593
1. regolati	711.593
2. non regolati	-
b) vendite	197.114
1. regolate	197.114
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	13.652.270
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	13.652.270
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	30.905.489
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	56.583
2. altri titoli	30.848.906
c) titoli di terzi depositati presso terzi	44.454.749
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.779.263
4. Altre operazioni	11.107.835

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2008	2007
	Titoli di debito	Finanziamenti			Totale	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	311	-	-	-	311	963
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.493	-	-	-	62.493	66.816
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	28.655	-	-	-	28.655	-
4. Crediti verso banche	98.791	111.484	-	-	210.275	169.717
5. Crediti verso clientela	21.081	112.388	-	-	133.469	109.061
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	945	945	6.540
8. Attività finanziarie cedute non cancellate (*)	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	485	485	311
Totale	211.331	223.872	-	1.430	436.633	353.408

(*) Gli interessi maturati su attività cedute e non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	82.145	63.304
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi di finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi di finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	82.145	63.304
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	81.200	56.764
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi di finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi di finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	81.200	56.764
C. Saldo (A-B)	945	6.540

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività in valuta

	2008	2007
Su attività finanziarie in valuta	19.119	9.236

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	2008 Totale	2007 Totale
1. Debiti verso banche	66.385	X	-	66.385	71.772
2. Debiti verso clientela	248.286	X	-	248.286	175.268
3. Titoli in circolazione (*)	X	17.930	-	17.930	16.380
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (**)	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	80	80	66
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	314.671	17.930	80	332.681	263.486

(*) Si compongono di interessi sul prestito subordinato emesso da Banca Fideuram per 11.553 migliaia di euro (9.885 migliaia di euro nel 2007) e interessi sul prestito obbligazionario emesso sempre da Banca Fideuram per 6.377 migliaia di euro (6.495 migliaia di euro nel 2007).

(**) Gli interessi maturati su passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle passività stesse.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2008	2007
Su passività in valuta	2.502	6.836

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2008	2007
a) Garanzie rilasciate	363	296
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	491.311	586.349
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.855	3.078
2. negoziazione di valute	89	61
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.758	3.794
5. banca depositaria	30.355	37.789
6. collocamento di titoli	189.803	173.118
6.1. fondi comuni esteri	116.792	143.488
6.2. fondi comuni italiani	18.968	17.179
6.3. titoli (*)	54.043	12.451
7. raccolta ordini	13.803	17.220
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	248.648	351.289
9.1 gestioni patrimoniali:	81.873	159.004
9.1.1 individuali	79.563	156.705
9.1.2 collettive	2.310	2.299
9.2 prodotti assicurativi	161.582	187.225
9.2.1 vita/danni	4.857	5.668
9.2.2 unit linked	156.725	181.557
9.3 altri prodotti	5.193	5.060
d) Servizi di incasso e pagamento	5.493	5.826
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	12.168	13.376
1. finanziamenti concessi	67	57
2. depositi e conti correnti passivi	7.794	8.101
3. altri	4.307	5.218
Totale	509.335	605.847

(*) La voce include per €48.350 migliaia, le commissioni relative al collocamento di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca Imi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2008	2007
a) Presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	438.291	524.177
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	189.643	172.888
3. servizi e prodotti di terzi	248.648	351.289
c) Altri canali distributivi:	160	230
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	160	230
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2008	2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	347.636	421.010
1. negoziazione di strumenti finanziari	86	440
2. negoziazione di valute	97	86
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.625	1.664
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	345.828	418.820
6.1 fondi comuni esteri	57.412	79.292
6.2 fondi comuni italiani	10.174	11.318
6.3 gestioni patrimoniali	50.376	87.507
6.4 fondi pendione	1.372	1.394
6.5 vita/danni	3.647	4.209
6.6 unit linked	79.185	90.030
6.7 titoli	34.583	15.269
6.8 prodotti bancari	37.033	33.258
6.9 incentivazioni	56.964	79.534
6.10 oneri accessori	15.082	17.009
d) Servizi di incasso e pagamento	2.354	2.983
e) Altri servizi	1.288	1.285
- raccolta ordini	64	160
- altri	1.224	1.125
Totale	351.278	425.278

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	222.605	X	398.241	X
Totale	222.605	-	398.241	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	2008 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	41	513	(71)	(140)	343
1.1 Titoli di debito	39	501	(68)	(47)	425
1.2 Titoli di capitale	1	12	(1)	(77)	(65)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	-	(2)	(16)	(17)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	713
4. Strumenti derivati	422	3.408	(2.657)	(6.226)	(3.837)
4.1 Derivati finanziari:	422	3.408	(2.657)	(6.226)	(3.837)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	422	3.408	(2.649)	(6.224)	(5.043)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(8)	(2)	(10)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.216
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	463	3.921	(2.728)	(6.366)	(2.781)

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	83.592
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	274.263	1.206
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	274.263	84.798
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(271.639)	(1.199)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(83.495)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(271.639)	(84.694)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2.624	104

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche (*)	15.586	(950)	14.636	11.159	(1)	11.158
2. Crediti verso clientela	125	-	125	-	(2.589)	(2.589)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.428	(7.514)	(2.086)	4.008	(7.836)	(3.828)
3.1 Titoli di debito	142	(2.463)	(2.321)	4.008	(7.836)	(3.828)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	5.286	(5.051)	235	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	21.139	(8.464)	12.675	15.167	(10.426)	4.741
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	24	-	24	6	-	6
Totale passività	24	-	24	6	-	6

(*) Gli utili si riferiscono ai titoli emessi da Sanpaolo Bank SA per 6.631 migliaia di euro e a Société Européenne de Banque per 8.955 migliaia di euro, già negoziati a termine in contropartita di operazioni di pronti contro termine passive con clientela.

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	2008 Risultato netto
1. Attività finanziarie	2	19	(17.614)	(246)	(17.839)
1.1 Titoli di debito (*)	2	19	(17.614)	(246)	(17.839)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	2	19	(17.614)	(246)	(17.839)

(*) Le minusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(8)	-	-	-	20	12	12
B. Crediti verso clienti	-	(2.455)	(1.000)	185	511	-	-	(2.759)	1.722
Totale	-	(2.455)	(1.008)	185	511	-	20	(2.747)	1.734

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(577)	-	-	-	-	-	(577)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(577)	-	-	-	-	-	(577)	-

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	2008	2007
1) Personale dipendente	94.122	68.940
a) Salari e stipendi	54.239	42.567
b) Oneri sociali	15.095	11.600
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	2.204	1.577
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	817	1.771
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	3.899	2.516
- a contribuzione definita	3.899	2.516
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	17.868	8.909
2) Altro personale	4.451	4.622
3) Amministratori (*)	1.095	888
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	99.668	74.450

(*) Include i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008
Personale dipendente:	1.092
a) Dirigenti	41
b) Totale Quadri direttivi	554
- di 3° e 4° livello	274
c) Restante personale dipendente	497
Altro personale	2

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

La voce include principalmente i premi di anzianità per circa 1 milione di euro e gli oneri per incentivazione all'esodo volontario del personale per circa 16 milioni di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2008	2007
Spese informatiche	4.132	2.104
- manutenzione ed aggiornamento software	1.616	-
- canone trasmissione dati	1.182	927
- manutenzione e canoni relative a macchine e apparecchi elettronici	56	23
- spese telefoniche	1.453	1.321
- canone passivi locazione macchine non auto	128	126
- recuperi spese informatiche	(303)	(293)
Spese gestione immobili	24.062	20.594
- canoni per locazione immobili	20.061	19.070
- manutenzione immobili in locazione	169	342
- manutenzione immobili di proprietà	163	187
- spese di vigilanza	833	455
- spese di pulizia locali	638	709
- spese energetiche	1.539	1.679
- spese diverse immobiliari	1.951	2.111
- recuperi spese gestione immobili	(1.292)	(3.959)
Spese generali	14.604	18.673
- spese postali e telegrafiche	1.916	2.087
- spese materiali per ufficio	1.560	1.286
- spese trasporto e conta valori	605	526
- corrieri e trasporti	1.642	794
- informazioni e visure	364	760
- altre spese	8.658	13.446
- recuperi spese generali	(141)	(226)
Spese professionali ed assicurative	13.869	11.372
- compensi a professionisti	10.721	8.429
- spese legali e giudiziarie	2.692	2.480
- premi assicurazione banche e clientela	456	463
Spese promo-pubblicitarie	9.990	2.717
- spese di pubblicità e rappresentanza	10.427	2.717
- recuperi spese di pubblicità e rappresentanza	(437)	-
Costi indiretti del personale	5.190	4.585
- oneri indiretti per il personale	5.190	4.585
Servizi resi da terzi	74.733	116.268
- oneri per servizi prestati da terzi	7.582	346
- oneri per outsourcing interno al gruppo (*)	74.801	121.776
- recuperi per servizi resi da terzi	(7.650)	(5.854)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	146.580	176.313
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	20.353	19.508
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	48	53
- imposta comunale sugli immobili	201	223
- tassa sui contratti di borsa	-	1.145
- altre imposte indirette e tasse	779	858
- recupero imposte indirette e tasse	(20.027)	(20.335)
Totale imposte indirette e tasse	1.354	1.452
Totale altre spese amministrative	147.934	177.765

(*) La riduzione della voce è attribuibile all'operazione di acquisto, nel mese di dicembre 2007, dei rami d'azienda IT e Operations da Eurizon Solutions S.p.A.

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2008	2007
Per cause passive in corso e revocatorie	11.525	17.525
Per indennità contrattuali Private Banker	6.006	4.914
Per costi relativi al Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker	1.416	11.103
Altri	-	(2.719)
Totale	18.947	30.823

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2008 Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.814	-	-	1.814
- ad uso funzionale	1.814	-	-	1.814
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	1.814	-	-	1.814

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2008 Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	10.504	-	-	10.504
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	10.504	-	-	10.504
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	10.504	-	-	10.504

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2008	2007
Oneri da intermediazione	868	731
Oneri legati ai Private Banker	918	2.085
Altri oneri	6	46
Totale	1.792	2.862

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2008	2007
Proventi da intermediazione	175	834
Altri proventi	5.286	1.865
Totale	5.461	2.699

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
1 - Rivalutazioni	-	-
2 - Utili da cessione	-	-
3 - Riprese di valore	-	-
4 - Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri relativi a:		
1 - Svalutazioni (*)	(72.000)	-
2 - Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3 - Perdite da cessione	-	-
4 - Altre variazioni negative	-	-
Risultato Netto	(72.000)	-

(*) Sono interamente costituite dalla svalutazione della partecipazione in Financière Fideuram.

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	2008	2007
A. Immobili		
- Utili da cessione	335	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	335	-

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2008	2007
1. Imposte correnti	(13.773)	(12.469)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(6.163)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	1.690
4. Variazione delle imposte anticipate	4.860	(4.078)
5. Variazione delle imposte differite	235	90
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(8.678)	(20.930)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2008
Imponibile	129.130
Aliquota ordinaria applicabile	32,40%
Onere fiscale teorico	41.838
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria	
Costi indeducibili	28.133
Altre differenze permanenti	288
Effetto riduzione aliquote	-
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	8.241
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria	
Dividendi (contabilizzati per cassa)	63.609
Altre differenze permanenti	6.213
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	-
Onere fiscale effettivo	8.678

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per Banca Fideuram l'attività di erogazione del credito ricopre una funzione essenzialmente strumentale rispetto all'attività principale di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata. In coerenza con le strategie aziendali i crediti verso la clientela sono di massima costituiti da impieghi a breve, sono assistiti da garanzie reali o bancarie e vengono accordati a controparti cui sono generalmente riconducibili servizi di investimento.

La composizione del portafoglio crediti complessivo evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono costituiti per lo più da impieghi a breve, principalmente concessi con la forma tecnica dello scoperto di conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking.

A presidio del rischio di credito verso la clientela vengono di norma acquisite, a fronte degli affidamenti concessi, garanzie reali o bancarie, principalmente costituite da obbligazioni o azioni quotate nei principali mercati regolamentati e da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi).

Nel complesso Banca Fideuram presenta un'esposizione contenuta del rischio associato al proprio portafoglio crediti.

Nell'ambito del piano 2008-2011 è previsto un graduale sviluppo dell'attività di credito in Banca Fideuram, pur confermando il target di offerta rivolta a clientela private banking cui sono riconducibili strumenti di investimento e mantenendo un elevato livello di presidio del rischio alla stessa correlato, avvalendosi a tal fine degli strumenti e delle tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di Politiche Creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate. Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati ai titolari delle facoltà di credito, dettagliati per tipologia di rischio e categoria del richiedente, le strutture organizzative a cui è assegnata l'attività di controllo del rischio di credito nonché quelle preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

L'attività di proposta e di erogazione di credito di primo livello viene eseguita, sulla base dei poteri delegati, presso le filiali capozona, dislocate in 7 diverse aree territoriali; l'attività di concessione di credito di livello più elevato viene invece presidiata dalle strutture centrali. Il controllo del rischio di credito viene svolto presso una funzione centrale separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'adeguata analisi del merito creditizio e ad un sistematico controllo andamentale delle relazioni con una costante attività di sorveglianza sulle stesse, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni o delle garanzie a supporto.

Tale attività, svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) si estrinseca in un'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti, nella revisione periodica di tutte le posizioni nonché nella valutazione sistematica della congruità delle eventuali garanzie acquisite a tutela del rischio di credito. Ulteriori controlli vengono svolti dalle strutture centrali sulla natura e qualità delle esposizioni complessive. Vengono inoltre eseguite specifiche verifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o bancarie a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali o bancarie rappresentano al 31/12/2008 il 18% dei crediti complessivi verso la clientela.

Le garanzie acquisite sono rappresentate tipicamente da strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e da prodotti distribuiti dal Gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) che rispondono a requisiti di liquidità prestabiliti. Per

l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un rating minimo (assegnato da una primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestito. Sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati, ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile, degli scarti cautelativi differenziati, in un'ottica di tutela da eventuali oscillazioni dei valori di mercato.

La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

2.4 Attività finanziaria deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, vengono intercettate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,01% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente ed in presenza di nuovi e significativi elementi sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis ed alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	29.503	29.503
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	946.750	946.750
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	605.143	605.143
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	121	4.087.132	4.087.253
5. Crediti verso clientela	2.803	862	-	1.140	-	3.485.338	3.490.143
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	161.927	161.927
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	2.803	862	-	1.140	121	9.315.793	9.320.719
Totale al 31.12.2007	2.550	-	-	2.049	149	9.392.283	9.397.031

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	29.503	29.503
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	946.750	-	946.750	946.750
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	605.143	-	605.143	605.143
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.087.305	(52)	4.087.253	4.087.253
5. Crediti verso clientela	15.979	(11.174)	-	4.805	3.488.004	(2.666)	3.485.338	3.490.143
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	161.927	161.927
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2008	15.979	(11.174)	-	4.805	9.127.202	(2.718)	9.315.914	9.320.719
Totale al 31.12.2007	14.166	(9.349)	(218)	4.599	9.154.788	(1.977)	9.392.432	9.397.031

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	173	X	(52)	121
f) Altre attività	4.605.744	X	-	4.605.744
Totale A	4.605.917	-	(52)	4.605.865
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	55.705	X	-	55.705
Totale B	55.705	-	-	55.705

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	213
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	27
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	27
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	67
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	67
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	173
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	64
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	8
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	8
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	20
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	20
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	52
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	13.744	(10.941)	-	2.803
b) Incagli	974	(112)	-	862
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.261	(121)	-	1.140
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	4.687.246	X	(2.666)	4.684.580
Totale A	4.703.225	(11.174)	(2.666)	4.689.385
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	7.774	(577)	-	7.197
b) Altre	62.073	X	-	62.073
Totale B	69.847	(577)	-	69.270

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	11.899	-	-	2.267	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.452	990	-	908	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	4.098	622	-	899	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	42	368	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	312	-	-	9	-
C. Variazioni in diminuzione	2.607	16	-	1.914	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	16	-	1.504	-
C.2 Cancellazioni	705	-	-	-	-
C.3 Incassi	1.902	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	410	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.744	974	-	1.261	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	9.349	-	-	218	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.993	112	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	2.343	112	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	650	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.401	-	-	97	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	533	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	163	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	705	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	97	-
D. Rettifiche complessive finali	10.941	112	-	121	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	3.207.968	944.642	197.286	37	7	4.857	4.940.453	9.295.250
B. Derivati	12.817	5.918	-	-	-	-	6.734	25.469
B.1 Derivati finanziari	12.817	5.918	-	-	-	-	6.734	25.469
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	2.102	-	-	-	-	7.197	61.592	70.891
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	28.615	28.615
Totale	3.222.887	950.560	197.286	37	7	12.054	5.037.394	9.420.225

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	628.155	57.865	525.281	13.356	-	-	-	-	-	-	3.687	1.381	601.570	
2.1 totalmente garantite	372.572	57.865	302.908	8.241	-	-	-	-	-	-	3.687	1.044	373.745	
2.2 parzialmente garantite	255.583	-	222.373	5.115	-	-	-	-	-	-	-	337	227.825	

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	57.531	65	49.950	1.928	-	-	-	-	-	-	1.150	2.927	56.020	
2.1 totalmente garantite	49.628	65	42.975	1.892	-	-	-	-	-	-	1.150	2.927	49.009	
2.2 parzialmente garantite	7.903	-	6.975	36	-	-	-	-	-	-	-	-	7.011	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)						
			Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.113	994	273	326	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	274	315	273	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	108	140	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	544	326	-	326	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	187	213	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)						
			Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: prima perdita									
2. Esposizioni verso clientela garantite:	5.137	4.517	-	4.517	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	13	13	-	13	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	5.124	4.504	-	4.504	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
Garanzie personali			Crediti di firma								
Derivati su crediti			Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	395	994
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	315
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	140
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	326
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	213

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
Garanzie personali			Crediti di firma								
Derivati su crediti			Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.517
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.504
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie					
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	1.781	1.550	-	231
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
A.5 Altre esposizioni	1.266.587	X	-	1.266.587	48	X	-	48	2.287.803	X	449	2.287.354
Totale A	1.266.587	-	-	1.266.587	48	-	-	48	2.289.585	1.550	449	2.287.586
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	10	X	-	10
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10
Totale 31.12.2008	1.266.587	-	-	1.266.587	48	-	-	48	2.289.595	1.550	449	2.287.596
Totale 31.12.2007	1.260.569	-	-	1.260.569	1.155	-	-	1.155	2.050.631	-	38	2.050.593

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-	-	-	-	2.909	2.572	-	337	9.054	6.819	-	2.235
-	-	-	-	7	-	-	7	967	112	-	855
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	17	2	-	15	1.243	119	-	1.124
162.157	X	-	162.157	390.295	X	499	389.796	580.356	X	1.718	578.638
162.157	-	-	162.157	393.228	2.574	499	390.155	591.620	7.050	1.718	582.852
-	-	-	-	1.189	-	-	1.189	-	-	-	-
-	-	-	-	2.785	577	-	2.208	-	-	-	-
-	-	-	-	3.597	-	-	3.597	203	-	-	203
113	X	-	113	32.882	X	-	32.882	29.068	X	-	29.068
113	-	-	113	40.453	577	-	39.876	29.271	-	-	29.271
162.270	-	-	162.270	433.681	3.151	499	430.031	620.891	7.050	1.718	612.123
140.204	-	-	140.204	376.528	2.687	421	373.420	696.349	6.662	1.672	688.015

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	11.963	2.572	1.781	231	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	974	862	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.260	1.140	-	-	1	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.235.314	2.232.884	2.387.784	2.387.548	64.142	64.142	6	6	-	-
Totale A	2.249.511	2.237.458	2.389.565	2.387.779	64.143	64.142	6	6	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	1.189	1.189	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.785	2.208	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.800	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	62.035	62.035	-	-	21	21	11	11	6	6
Totale B	69.809	69.232	-	-	21	21	11	11	6	6
Totale 31.12.2008	2.319.320	2.306.690	2.389.565	2.387.779	64.164	64.163	17	17	6	6
Totale 31.12.2007	2.262.286	2.250.806	2.223.461	2.223.461	39.689	39.689	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.632.792	1.632.792	2.882.151	2.882.151	90.273	90.273	645	593	56	56
Totale A	1.632.792	1.632.792	2.882.151	2.882.151	90.273	90.273	645	593	56	56
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	31.393	31.393	23.868	23.868	444	444	-	-	-	-
Totale B	31.393	31.393	23.868	23.868	444	444	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	1.664.185	1.664.185	2.906.019	2.906.019	90.717	90.717	645	593	56	56
Totale 31.12.2007	1.680.875	1.680.875	3.372.533	3.372.533	68.490	68.490	1.173	1.109	46	46

B.5 Grandi rischi

Ammontare (in migliaia di euro)	343.849
Numero	2

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	266.992	266.557	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 AYT Cajas						
- Mutui ipotecari residenziali	70.234	-	-	-	-	-
A.2 Cedulas						
- Mutui ipotecari residenziali	49.775	-	-	-	-	-
A.3 BBVA Consumo 1						
- Crediti al consumo	38.879	(115)	-	-	-	-
A.4 Intesa Sec 3						
- Mutui ipotecari residenziali	44.612	(132)	-	-	-	-
A.5 Cordusio						
- Mutui ipotecari residenziali	26.461	(79)	-	-	-	-
A.6 Santander Hipotecario 1						
- Mutui ipotecari residenziali	36.596	(109)	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	120.009	146.548
- Senior	-	-	-	120.009	146.548
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	181.172	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	181.172	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	181.172	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	1.287.262	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	215.951	90.409	1.389.964
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	215.951	90.409	1.389.964
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	215.951	90.409	1.389.964
Totale 31.12.2007	-	-	1.301.380	-	1.558.998

31.12.2008 Totale	31.12.2007 Totale
266.557	12.661
266.557	12.661
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
98.707	-	-	1.396.702	-	-	151.447	-	-	1.828.028	2.843.394
98.707	-	-	1.396.702	-	-	151.447	-	-	1.828.028	2.843.394
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
98.707	-	-	1.396.702	-	-	151.447	-	-	1.828.028	-
-	-	-	1.556.132	-	-	-	-	-	-	2.843.394

Crediti verso clientela	Totale
150.100	1.846.424
150.100	1.846.424
-	-
-	-
-	-
-	-
150.100	1.846.424
-	2.860.378

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato.

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati che sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dal Consiglio di Amministrazione.

È stato istituito, con compiti consultivi un Comitato Investimenti, composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (che è anche il presidente del Comitato), Vice Direttore Generale, Responsabile Finanza (che è il segretario del Comitato), Responsabile Amministrazione e Bilancio, Responsabile Pianificazione e Risk Management, Responsabile Risk Management e Directeur General della controllata Euro-Trésorerie. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo. L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento e sull'andamento dei portafogli. Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore Delegato ed il Vice Direttore Generale e periodicamente il Comitato Investimenti circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato, il Vice Direttore Generale ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti operativi.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria nell'ambito di un framework di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione in un portafoglio titoli di liquidità e un portafoglio titoli di investimento. Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato sulla base di criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di stop loss.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti così come la misurazione dei rischi di mercato è svolto da una funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione è funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo e presenta un dimensionamento e un livello di rischio in termini di VaR del tutto marginali.

Al suo interno include una componente titoli, di importo mediamente al di sotto di €3 milioni, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela. Oltre ai titoli il portafoglio include l'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo. Alla fine dell'anno si è proceduto a incrementare la componente derivati poiché il rapido movimento verso il basso dei tassi di mercato ha reso opportuno stipulare operazioni di protezione degli aggregati del passivo aventi caratteristiche di insensibilità ai movimenti dei tassi (tipicamente la raccolta da clientela a vista). Tale intervento è avvenuto, in un'ottica di gestione efficace, con l'apertura di contratti Interest Rate Swap su scadenze di breve/medio periodo (3/5 anni) con cui il Gruppo incassa il tasso fisso e paga il tasso variabile.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 10 giorni e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione estremamente ridotta per tutto il corso dell'anno (range tra 0 e 0,6 milioni di euro) ed una crescita nel mese di dicembre a €4,4 milioni in seguito al sopra citato posizionamento in derivati (VaR di tasso pari a €4,4 milioni).

Il portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso.

Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei 10 giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate negli ultimi 500 giorni lavorativi tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità.

Il VaR puntuale alla fine di dicembre 2008 è risultato pari a €33 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2007), dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread e dalla crescita del posizionamento del portafoglio sul tasso fisso.

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli poco sensibile al rischio di tasso.

Nel mese di dicembre la strategia di copertura è stata ridotta con l'unwinding di coperture sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo il portafoglio più esposto al movimento dei tassi.

Tale strategia ha, in particolare, esposto positivamente il portafoglio titoli ad una discesa dei tassi d'interesse ritenuta altamente probabile in seguito agli indirizzi di politica monetaria espansiva attuati dalle autorità monetarie nell'attuale contesto di stress dei mercati finanziari.

La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stato oggetto di coperture specifiche, si sono peraltro indirizzate le scelte di investimento verso emittenti di elevato standing creditizio.

L'analisi dell'evoluzione del Var di credito della tabella precedente evidenzia il forte contesto di stress di questo fattore di rischio. Il progressivo aumento della volatilità degli spread creditizi è stato infatti rilevato in tutti i comparti e su tutte le categorie di rating nei quali si diversifica, per policy di investimento, il portafoglio bancario. Tale scenario di forte variabilità dei dati di mercato si è verificato trasversalmente su tutti gli emittenti primari di mercato del portafoglio titoli.

La composizione del portafoglio titoli presenta un'elevata qualità creditizia: oltre il 29% degli investimenti riguardano titoli con rating tripla e doppia A, il 58% riguardano titoli con rating A e il 9% titoli con rating BBB; la componente residuale è rappresentata prevalentemente da titoli bancari unrated.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo pari al 5%. A fine dicembre il portafoglio presentava un livello di esposizione pari al limite del 7% nei confronti di un unico gruppo bancario, mentre la percentuale media delle posizioni obbligazionarie verso altri gruppi è inferiore all'1%.

Asset Liability Management

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite la shift sensitivity e la sensitività del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity era pari a +€6,9 milioni a fine dicembre.

Determinazione del Fair value di attività e passività finanziarie

Per la valutazione dei prodotti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e la volatilità non risultano sufficientemente contenute, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari.

Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono valutati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, dando priorità alle informazioni riscontrabili sul mercato.

La priorità delle quotazioni di mercato è estrinsecata attraverso un processo automatico di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro/lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio titoli è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale decisione garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un mark to model, alimentato automaticamente da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione.

Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone interamente di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del Gruppo sono state poste in essere coperture specifiche tramite strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. In particolare, hanno formato oggetto di copertura gli impieghi in titoli obbligazionari a tasso fisso ed i contratti derivati utilizzati per la copertura sono costituiti prevalentemente da Interest Rate Swap.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dal Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ciascuna relazione di copertura.

Le verifiche di efficacia sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti con cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le posizioni, presenti all'interno del portafoglio bancario, sono tutte concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanziabilità presso le Banche Centrali.

La distribuzione geografica di tali strumenti, focalizzata nell'area Euro, ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari.

Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

ISIN	Definizione	Descrizione	Rating	Maturity	Valore Nominale	Tipologia di cartolarizzazione	eligibile
ES0382042002	MBS	Santander Hipotecario 2	AAA	16-01-2049	37.010.435,26	Mutui residenziali spagnoli	SI
IT0004231236	MBS	Cordusio	AAA	31-12-2040	27.000.000,00	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004180268	MBS	Intesa Sec 3	AAA	30-10-2033	45.000.000,00	Mutui residenziali italiani	SI
ES0333763003	CLO	BBVA Consumo 1	AAA	20-01-2020	38.842.050,10	Crediti al consumo spagnoli	SI
ES0312342001	COVERED	AYT Cajas	AAA	30-06-2015	70.000.000,00	Mutui spagnoli	SI
ES0371622004	COVERED	Cedulas	AAA	08-04-2016	50.000.000,00	Mutui spagnoli	SI

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	47	-
A.1 Azioni	41	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	6	-
B. O.I.C.R.	-	26
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	26
- Armonizzati	-	26
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	47	26

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	89
A.1 Azioni	-	89
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- Armonizzati	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	-	89

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale di Banca Fideuram. Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- impieghi e raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, passività e degli utili di filiali e società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzazione del profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compra/vendita di divise negoziate dalla clientela. Il rischio di cambio viene mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali ovvero di negoziazione sono incluse nel portafoglio di trading dove il rischio cambio è misurato in termini di VaR. Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente operazioni in cambio a pronti ed a termine, forex swap ed opzioni su cambi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Yen	Franchi svizzeri	Sterline Gran Bretagna	Dollari canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	308.396	5.643	1.656	123.223	595	43.664
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	21	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	305.615	4.513	506	123.175	554	43.631
A.4 Finanziamenti a clientela	2.760	1.130	1.150	48	41	33
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.001	78	119	14.263	77	1.346
C. Passività finanziarie	193.261	9.493	2.199	24.865	64	2.792
C.1 Debiti verso banche	183.859	8.749	1.829	23.517	-	2.399
C.2 Debiti verso clientela	9.402	744	370	1.348	64	393
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1.125	1	3	89	7	-
E. Derivati finanziari	269.484	32.881	256	133.694	655	48.561
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	269.484	32.881	256	133.694	655	48.561
+ Posizioni lunghe	76.152	18.403	154	9.666	7	2.563
+ Posizioni corte	193.332	14.478	102	124.028	648	45.998
Totale Attività	385.549	24.124	1.929	147.152	679	47.573
Totale Passività	387.718	23.972	2.304	148.982	719	48.790
Sbilancio (+/-)	(2.169)	152	(375)	(1.830)	(40)	(1.217)

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	830.000	-	-	-	-	-	-	-	830.000	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	374.711	1.035.545	74	3	-	499.713	-	-	374.785	1.535.261	392.263	1.580.419
- Acquisti	16.554	-	27	2	-	103.500	-	-	16.581	103.502	46.674	201.964
- Vendite	358.157	1.035.545	47	1	-	387.970	-	-	358.204	1.423.516	345.589	1.363.774
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	8.243	-	-	-	8.243	-	14.681
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	374.711	1.865.545	74	3	-	499.713	-	-	374.785	2.365.261	392.263	1.580.419
Valori medi	365.975	1.527.723	17.549	1	-	445.115	-	-	383.524	1.972.839	227.930	1.489.512

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.702.909
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.000
6. Scambi con indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi con indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.819.909
Valori medi	-	2.488.312	-	-	-	-	-	-	-	2.488.312	-	2.185.700

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	374.711	1.865.545	74	3	-	499.713	-	-	374.785	2.365.261	392.263	1.580.419
1. Operazioni con scambio di capitali	374.711	1.035.545	74	3	-	499.713	-	-	374.785	1.535.261	392.263	1.580.419
- Acquisti	16.554	-	27	2	-	103.500	-	-	16.581	103.502	46.674	201.964
- Vendite	358.157	1.035.545	47	1	-	387.970	-	-	358.204	1.423.516	345.589	1.363.774
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	8.243	-	-	-	8.243	-	14.681
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	830.000	-	-	-	-	-	-	-	830.000	-	-
- Acquisti	-	600.000	-	-	-	-	-	-	-	600.000	-	-
- Vendite	-	230.000	-	-	-	-	-	-	-	230.000	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.702.909
B.1 Di copertura	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.702.909
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.702.909
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	2.156.716	-	-	-	-	-	-	-	2.156.716	-	2.702.909
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	421	-	1.250	-	-	-	24.637	-	3.118	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	113	-	199	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	94	-	-	-	-	-	204	-	68	-	-	-	-	-
Totale (A)	515	-	1.250	-	-	-	24.954	-	3.405	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	236	-	-	-	-	-	3.350	-	2.318	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	71.656	-	30.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.647	-	1.750	-	-	-	6.793	-	874	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	4.143	-	680	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	255	-	-	-	-	-	177	-	39	-	-	-	-	-
Totale (A)	2.902	-	1.750	-	-	-	11.113	-	1.593	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	254	-	-	-	-	-	1.698	-	1.747	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	220.202	-	14.445	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	220.202	-	14.445	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	18.342	-	2.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.140.046	600.000	-	2.740.046
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.640.256	600.000	-	2.240.256
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	77	-	-	77
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	499.713	-	-	499.713
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	2.156.716	2.156.716
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	2.156.716	2.156.716
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	2.140.046	600.000	2.156.716	4.896.762
Totale 31.12.2007	2.579.982	13.700	2.198.909	4.792.591

SEZIONE 3

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram, a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego verso clientela tradizionalmente non massiva, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio individuale evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine anno ammontava a euro 7,3 mld ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite raccolta interbancario) o il mercato dei capitali (tramite raccolta obbligazionaria) gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è prevalentemente investita in un portafoglio di titoli obbligazionari ove si è posta attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenerne una quota con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità è stato determinato tenendo conto in modo prudenziale della volatilità della raccolta da clientela.

La Banca si è inoltre dotata, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, Banca Fideuram ha centrato l'attenzione e il monitoraggio sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità, definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio vengono indagate le scadenze dei flussi certi,

l'ideale valorizzazione delle attività prontamente liquidabili (tra le quali figurano i titoli di debito prontamente stanziabili, indipendentemente dalla scadenza contrattuale) e la quantificazione dei flussi incerti in base a stime di coefficienti comportamentali.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex-Regola 2 di Banca d'Italia – AV2), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.205.160	203.836	1.817.613	11.378	303.600	327.071	575.805	1.756.080	2.551.103	60.313
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	26	1.266.561	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	240	525.683	662.998	-
A.3 Altri titoli di debito	161.927	-	1	-	-	19	-	1.195.218	591.339	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.043.207	203.836	1.817.612	11.378	303.600	327.052	575.565	35.153	30.205	60.313
- Banche	364.828	50.626	161.406	10.098	297.045	323.259	568.485	-	-	55.508
- Clientela	678.379	153.210	1.656.206	1.280	6.555	3.793	7.080	35.153	30.205	4.805
Passività per cassa	5.582.338	853.021	375.900	622.085	903.432	77.317	204.155	-	-	-
B.1 Depositi	5.582.241	407.100	125.491	95.788	79.767	55.378	-	-	-	-
- Banche	292.412	407.100	125.491	95.788	79.767	55.378	-	-	-	-
- Clientela	5.289.829	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	202.440	-	-	-
B.3 Altre passività	97	445.921	250.409	526.297	823.665	21.939	1.715	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	260.550	461.648	267.763	286.458	308.388	347.772	482.825	1.356.406	65	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	241.643	267.763	286.458	308.388	331.228	482.825	1.356.396	-	-
- Posizioni lunghe	-	220.076	260.286	286.232	308.346	240.485	482.825	10	-	-
- Posizioni corte	-	21.567	7.477	226	42	90.743	-	1.356.386	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	220.000	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	40.550	5	-	-	-	16.544	-	10	65	-
- Posizioni lunghe	11.968	-	-	-	-	16.544	-	10	65	-
- Posizioni corte	28.582	5	-	-	-	-	-	-	-	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	151.302	71.874	28.294	-	-	56.474	430	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	151.302	71.874	28.294	-	-	56.474	430	-	-	-
- Banche	148.973	71.874	28.294	-	-	56.474	-	-	-	-
- Clientela	2.329	-	-	-	-	-	430	-	-	-
Passività per cassa	160.787	-	32.474	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	160.787	-	32.474	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	151.385	-	32.474	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	28	93.684	53.849	827	1.329	119.795	-	-	-	28
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	93.684	53.849	827	1.329	119.795	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	8.666	7.293	216	-	59.977	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	85.018	46.556	611	1.329	59.818	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	28	-	-	-	-	-	-	-	-	28
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
- Posizioni corte	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina Inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.868	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.868	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
- Banche	1.820	-	-	-	-	121.354	-	-	-	-
- Clientela	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	24.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	24.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	23.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.348	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	9.764	10.858	-	-	74	132.526	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.094	-	-	74	132.526	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	385	-	-	37	9.244	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	709	-	-	37	123.282	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	9.764	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.764	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.777	-	-	1.744	91	79	953	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.777	-	-	1.744	91	79	953	-	-	-
- Banche	2.770	-	-	1.744	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7	-	-	-	91	79	953	-	-	-
Passività per cassa	773	8.720	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	773	8.720	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	29	8.720	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	744	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	15.416	-	-	-	17.465	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	15.416	-	-	-	17.465	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.572	-	-	-	16.831	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	13.844	-	-	-	634	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	667	-	-	-	71	171	747	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	667	-	-	-	71	171	747	-	-	-
- Banche	506	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	161	-	-	-	71	171	747	-	-	-
Passività per cassa	381	1.818	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	381	1.818	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	11	1.818	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	370	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	256	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	256	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	154	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	102	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.345	48	-	-	-	-	37.866	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6.345	48	-	-	-	-	37.866	-	-	-
- Banche	6.271	48	-	-	-	-	37.866	-	-	-
- Clientela	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	2.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.399	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	457	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.220	10.902	-	-	-	912	39.621	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	8.682	-	-	-	912	39.621	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.570	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.112	-	-	-	912	39.621	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.220	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.220	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	352	116.606	832.851	722.137	85.747	5.614.470
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	202.440
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	8.287	4.143	27	177
4. Passività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	352	116.606	841.138	726.280	85.774	5.817.087
Totale 31.12.2007	621	113.946	764.037	527.956	66.402	6.273.496

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	7.368.581	1.756	1.193	2	631
A.2 Debiti verso banche	205.166	1.071.092	-	34	-
A.3 Titoli in circolazione	202.440	-	-	-	-
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	5.551	7.657	817	11	6
A.5 Passività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	7.781.738	1.080.505	2.010	47	637
Totale 31.12.2007	8.051.536	873.296	9.040	111	766

SEZIONE 4

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. In particolare la Capogruppo è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo tra cui Banca Fideuram sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management. Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale: Il Consiglio di Amministrazione ha funzione di supervisione strategica, garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi, il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione annuale predisposta dalla Revisione Interna e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale; il Comitato per il Controllo Interno, ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi; l'Amministratore Delegato è responsabile della adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la Banca determina il requisito patrimoniale; la Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione e la relativa informativa agli Organi Aziendali; il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo della Banca e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; l'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) ha la responsabilità di strutturare e mantenere l'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta dei dati di perdita, autodiagnosi, ecc.).

Attività svolte nel 2008

Nel corso del 2008 è stato attuato per la prima volta il processo "integrato" di Autodiagnosi (AD) a livello di Gruppo. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

La Valutazione del Contesto Operativo (VCO), effettuata per la prima volta nel corso del secondo semestre dell'anno, è l'analisi qualitativa

dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership). L'Analisi di Scenario (AS), già in uso, ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata Exchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio. La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Banca Fideuram, nell'ambito delle iniziative di Gruppo, attua una politica di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo in Banca Fideuram.

I rischi legali

Una descrizione delle pendenze legali rilevanti è riportata nelle informazioni sullo stato patrimoniale Parte B Sezione 12.

Informazioni di natura quantitativa

Dati e Reporting

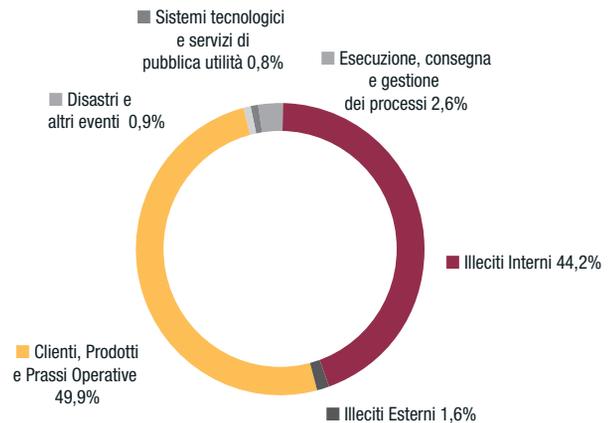
Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgono almeno un soggetto interno alla Società (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la società stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.
- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono compresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino la Società).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.

Composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento



Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a €3.000, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2008.

A presidio dei fenomeni descritti, Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	555.976	532.938
Filtri prudenziali del patrimonio di base		
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(112.407)	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	443.569	532.938
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.854	100.532
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(712)	(483)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	60.142	100.049
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	503.711	632.987
Elementi da dedurre da totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	503.711	632.987

2.2 Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati 31.12.2008	Importi ponderati/ requisiti 31.12.2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	9.099.165	3.146.087
1. Metodologia standardizzata	8.832.608	3.092.776
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	266.557	53.311
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		251.687
B.2 Rischi di mercato		15.022
1. Metodologia standard		15.022
2. Modelli interni		-
3. Rischio di concentrazione		-
B.3 Rischio operativo		66.612
1. Metodo base		-
2. Metodo standardizzato		66.612
3. Metodo avanzato		-
B.4 Altri requisiti prudenziali		-
B.5 Totale requisiti prudenziali		249.990
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		4.166.508
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)		10,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		12,1%

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati prodotti ai fini delle segnalazioni periodiche a Banca d'Italia.

I dati inseriti nei quadri A, B e C sono stati estrapolati dalle segnalazioni di vigilanza della matrice "base Y".

A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato la normativa della nuova vigilanza prudenziale Basilea 2 (Circ. 263 del 27.12.2006 e successivi aggiornamenti).

Per il solo bilancio 2008 si è scelto di non compilare la colonna di confronto con l'anno 2007, in quanto calcolata secondo la precedente normativa Basilea 1 e pertanto non confrontabile con i dati dell'anno 2008.

Si riportano di seguito i ratios patrimoniali esposti al 31.12.2007 e calcolati secondo la vecchia normativa Basilea 1:

- Attività di rischio ponderate 4.774.359
- Tier 1 capital ratio 11,2%
- Total capital ratio 13,3%

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Forma di retribuzione (migliaia di euro)	31.12.2008
Benefici a breve termine (*)	3.441
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	186
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi	-
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	3.627

(*) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale (pari a n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna). Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo di €9,8 milioni. Per tale operazione è stato acquisito un documento di valutazione da qualificati valutatori indipendenti a supporto della delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 febbraio 2008 ha approvato un aumento del capitale sociale della controllata Euro-Trésorerie S.A. per il tramite della controllata diretta Financière Fideuram di 50 milioni di euro, autorizzato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo. In data 30 aprile 2008 è stato effettuato l'aumento di capitale di Financière Fideuram e in data 7 maggio 2008 quello di Euro-Trésorerie.

In data 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la revisione del Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram, per tener conto delle modifiche apportate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo al proprio Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate, recepito dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2008.

Le modifiche hanno riguardato principalmente:

- l'introduzione di nuove soglie di rilevanza per le operazioni che prevedono la necessità di acquisire preventivamente il parere della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- la riduzione delle soglie di rilevanza delle operazioni che dovranno essere oggetto di informativa periodica nei confronti del Consiglio di Gestione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 24 giugno 2008 ha altresì approvato la stipula di un contratto di outsourcing con Intesa Sanpaolo - sostitutivo ed integrativo degli accordi preesistenti - volto a regolare tutti i rapporti tra la Banca e la Capogruppo. Tale contratto si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di integrazione ed

omogeneizzazione dei rapporti contrattuali con le diverse società del Gruppo, sviluppato da Intesa Sanpaolo per potenziare le economie di scala mediante la concentrazione delle attività di supporto e servizio e per consentire alle proprie controllate di beneficiare delle sinergie conoscitive sperimentate all'interno del Gruppo. Nel rispetto delle disposizioni del regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate, i corrispettivi sono stati determinati a condizioni di mercato ed utilizzando criteri di oggettività, uniformità e trasparenza.

Banca Fideuram non ha effettuato, nel corso del 2008, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo. L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 aprile 2008 aveva peraltro autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option previsto per le Reti di Private Banker. In seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 maggio 2008 di sostituire le previsioni del piano con la corresponsione di una somma in denaro, tale delibera è stata revocata dall'Assemblea Ordinaria del successivo 10 luglio 2008.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo e dalla Banca, tutte le ulteriori operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse della Banca. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli principalmente di Banca IMI. Si segnala che nel 2008 le Reti del Gruppo hanno promosso, per complessivi €3,5 miliardi, il collocamento di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo Bancario.

Banca Fideuram ha rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 - 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

Rapporti con le imprese del Gruppo

(Importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese controllate					
Euro Trésorerie S.A.	1.809.510	-	-	68.670	-
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd.	1.028	-	-	1.030	-
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	216.930	920.367	-	5.764	42.577
Fideuram Bank (Suisse) S.A.	-	15	-	-	-
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	291	513	-	729	542
Fideuram France S.A.	-	3	-	-	3
Fideuram Gestions S.A.	18.289	-	-	124.298	-
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	22.578	10.308	-	99.644	1.582
Financière Fideuram S.A.	4.012	-	-	203	-
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd.	24	-	-	12	-
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	3.271	22.800	-	5.557	28.974
Impresa Capogruppo:					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.281.199	232.474	1.275	91.645	83.502
Imprese sottoposte a influenza notevole:					
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	265	-	-	17
Findomestic Banca S.p.A.	-	-	-	1.701	99
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca dell'Adriatico S.p.A.	20	-	-	73	-
Banca IMI S.p.A.	745	24.006	-	11.257	17.961
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	-	827	-	-
Banco di Napoli S.p.A.	112	37	-	181	177
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	179	-	-	232	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	23	-	-	54	-
Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.	130	-	-	161	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	4.706	-	-	327	20
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	51	-	-	79	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	25	-	-	36	-
Central-European International Bank Ltd.	12	-	-	1	1
EurizonLife Ltd.	-	751	-	-	-
Eurizon Capital SGR. S.p.A.	-	2	-	-	4
Eurizon Investimenti A.I. SGR S.p.A.	1.216	-	-	2.528	-
Eurizon Tutela S.p.A.	68	636	-	948	16
EurizonVita S.p.A.	189.197	710.227	-	120.686	30.936
Immit - Immobili Italiani S.p.A.	-	-	-	335	118
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	5.109	333
Intesa Sec. 3 S.r.l.	44.612	-	-	-	-
Leasint S.p.A.	44	-	-	64	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	373	-	-	373
Société Européenne de Banque S.A.	1.375.239	-	-	94.584	631

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 16 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva deliberato un piano di stock option per il triennio 2005 - 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevedeva l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano era stato stabilito, per tutti i destinatari, in €4,074;
- il numero di opzioni assegnato a ciascun destinatario era stato determinato con riferimento al bonus monetario triennale previsto nell'ambito del piano di incentivazione 2005 – 2007;
- l'intervallo per l'esercizio delle opzioni era stato fissato nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008.

In data 26 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva deliberato l'estensione al 2008 della scadenza del piano di incentivazione 2005 - 2007 conferendo all'Amministratore Delegato il mandato a ridefinire i termini del piano di stock option.

In data 28 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, in sostituzione delle previsioni del piano di stock option deliberato in data 16 marzo 2005, ha stabilito di riconoscere ai Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest che abbiano raggiunto i requisiti previsti, un cash settlement di €0,50 per ciascuna opzione (corrispondente a un esborso complessivo di circa €1,3 milioni) da liquidare nel 2009 alla fine del piano di incentivazione quadriennale. La decisione di regolare il piano di stock option con un cash settlement si è resa necessaria alla luce dei mutamenti di scenario intervenuti nei tre anni di maturazione del piano.

In particolare sulla decisione hanno influito le seguenti considerazioni:

- la congiuntura negativa dei mercati finanziari;
- il delisting del titolo Banca Fideuram;
- la conseguente impossibilità di realizzare la principale finalità del piano che era di offrire ai Private Banker del Gruppo una forma di incentivazione costituita dalla possibilità di conseguire un plusvalore sulle azioni della Banca.

L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 luglio 2008 ha pertanto revocato la precedente delibera assembleare del 10 aprile 2008 con cui si autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

	31.12.2008			31.12.2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	5.738.832	4,074	giugno-dicembre 2008	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B. Aumenti	-	-	X	112.629	-	X
B.1 Nuove emissioni	-	-	X	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	X	112.629	-	X
C. Diminuzioni	5.738.832	-	X	-	-	X
C.1 Annullate	2.540.378	-	X	-	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	3.198.454	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	-	-	X	5.738.832	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X	-	-	X



PROSPETTI DELLA
SOCIETÀ CAPOGRUPPO
INTESA SANPAOLO



Stato patrimoniale di Intesa Sanpaolo

(importi in euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761.473.217	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.194.652.648	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385.195.875	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.020.793.173	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340.005.044	-
60. Crediti verso banche	100.832.096.034	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	196.462.979.770	112.313.509.176
80. Derivati di copertura	1.506.580.413	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.847.733	(750.869)
100. Partecipazioni	37.080.635.224	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.588.267.693	1.500.711.550
120. Attività immateriali	11.215.717.053	331.625.137
di cui:		
- avviamento	7.310.309.001	-
130. Attività fiscali	2.188.554.068	1.685.758.902
a) correnti	1.526.314.478	775.306.265
b) anticipate	662.239.590	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.758.886.068	-
150. Altre attività	6.521.300.181	2.668.729.254
Totale dell'attivo	394.868.984.194	216.207.673.443

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Stato patrimoniale di Intesa Sanpaolo

(importi in euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti verso banche	86.007.694.839	39.020.956.730
20. Debiti verso clientela	132.477.467.763	83.794.847.048
30. Titoli in circolazione	97.717.650.283	59.559.589.086
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.087.346.271	9.385.096.052
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	1.756.219.882	1.670.170.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.386.581	-
80. Passività fiscali	1.499.348.471	836.374.809
a) correnti	288.715.958	590.113.764
b) differite	1.210.632.513	246.261.045
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258.063.128	-
100. Altre passività	10.701.000.048	4.252.152.977
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.233.500	888.269.549
120. Fondi per rischi ed oneri	2.871.578.392	1.477.064.334
a) quiescenza e obblighi simili	281.496.444	116.866.502
b) altri fondi	2.590.081.948	1.360.197.832
130. Riserve da valutazione	1.586.490.700	1.610.465.348
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.101.040.757	2.299.744.828
170. Sovrapprezzi di emissione	33.456.707.511	5.559.073.485
180. Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190. Azioni proprie (-)	(2.159.678.151)	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.868.984.194	216.207.673.443

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Conto Economico di Intesa Sanpaolo

(importi in euro)

	2007	2006 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.882.712.836	7.345.712.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.063.249.978)	(4.647.533.246)
30. Margine di interesse	4.819.462.858	2.698.179.092
40. Commissioni attive	3.508.533.701	2.265.759.454
50. Commissioni passive	(354.504.809)	(263.745.812)
60. Commissioni nette	3.154.028.892	2.002.013.642
70. Dividendi e proventi simili	939.861.228	1.203.206.803
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(445.576.397)	315.073.507
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.050.621	7.223.578
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219.308.561	35.047.285
a) crediti	(80.764.407)	(35.266.471)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300.112.126	50.047.616
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.327	-
d) passività finanziarie	(110.485)	20.266.140
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.898.282)	-
120. Margine di intermediazione	8.691.237.481	6.260.743.907
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(530.806.401)	(325.067.726)
a) crediti	(473.103.549)	(341.359.324)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.077.032)	(10.289.057)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(32.625.820)	26.580.655
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160.431.080	5.935.676.181
150. Spese amministrative:	(5.765.455.397)	(3.551.329.177)
a) spese per il personale	(3.622.118.876)	(2.243.749.451)
b) altre spese amministrative	(2.143.336.521)	(1.307.579.726)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(405.638.445)	(143.825.756)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(292.827.086)	(162.969.128)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(449.006.254)	(200.814.986)
190. Altri oneri/proventi di gestione	733.190.290	372.136.920
200. Costi operativi	(6.179.736.892)	(3.686.802.127)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(227.488.781)	214.116.319
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.774.223	45.686.782
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.759.979.630	2.508.677.155
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(371.166.972)	(507.828.817)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.388.812.658	2.000.848.338
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422.073.638	240.018.716
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,46	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,46	0,32

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Il bilancio della Capogruppo è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo, 156 - Torino oppure sul sito internet www.group.intesasanpaolo.com



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS
DEL D. LGS. 58/1998



Il valore della chiarezza
vuole una precisa
presa di responsabilità

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco - in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale - e Paolo Bacciga - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - di Banca Fideuram, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2008.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità al decreto legislativo n. 38/2005 e, in quanto applicabile, al decreto legislativo n. 87/1992, nonché alle disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci e alle disposizioni della Consob per gli emittenti quotati;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

17 marzo 2009

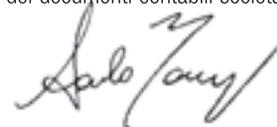
Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



RELAZIONI:
RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

All'Azionista della Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Fideuram S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

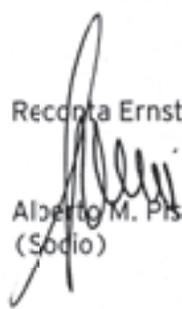
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Fideuram S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti



e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 23 marzo 2009

Recapta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BANCA FIDEURAM S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2008

All'Azionista unico,

questo Collegio Sindacale, in carica per il triennio 2008/2010, è stato nominato in composizione totalmente rinnovata in data 10 aprile 2008; la presente relazione è stata pertanto redatta, per quanto necessario, anche sulla base delle risultanze fornite e delle informazioni acquisite dal precedente Collegio.

Si riferisce sulle attività svolte ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) e del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati formalmente trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2009. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio rinunciato ai termini di legge e potuto svolgere preventivamente i dovuti riscontri.

Il Bilancio dell'esercizio 2008 che viene proposto all'approvazione:

- chiude con un utile di euro 120,4 milioni di euro ed un Patrimonio netto di 582,8 milioni di euro;
- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- è stato sottoposto a revisione da parte della Reconta Ernst&Young S.p.A., alla cui relazione ex art. 2409-ter c.c. si rinvia;
- è corredato dall'Attestazione ex art. 154-bis del T.U.F.;
- è accompagnato dal Bilancio consolidato, nonché dalle Relazioni sulla gestione e Note Integrative, individuale e consolidata, le quali nel loro insieme descrivono in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2008, nonché la sua prevedibile evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

Dalla sua entrata in carica ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 15 riunioni ed inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 13) e del Comitato Esecutivo (n. 6). Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Consultivo per il Controllo Interno (n. 11), che svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la Società di revisione; in proposito non ha rilievi da formulare.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto sopra esposto, i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Normativa e richieste degli Organi di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza (principalmente in tema di ICAAP, Governance e IAS/IFRS), nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, riscontrando che ad esse fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, il processo di riposizionamento commerciale e di riorganizzazione in atto nella Banca anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i principali esponenti delle funzioni centrali. Tale processo, in fase di avanzata realizzazione, presenta profili di complessità anche in relazione all'evoluzione continua della normativa di settore ed alla necessità di tener conto dei vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che attraverso il coordinamento delle politiche delle società controllate, principalmente sul versante della razionalizzazione dei costi e della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della Banca si mantenesse adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene che l'attuale assetto della struttura organizzativa – pur in presenza dei miglioramenti, già individuati, che conseguiranno al completamento del processo di transizione in atto – sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la Banca è chiamata a svolgere.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della Banca sono coerenti con gli indirizzi emanati per il Gruppo bancario dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, essendo anche previsto uno stretto rapporto funzionale tra le unità della Banca svolgenti compiti di controllo e le corrispondenti Direzioni della Capogruppo.

Nel luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca, in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza emanate il 10 luglio 2007 dalla Banca d'Italia in tema di "Funzione di Conformità (compliance)", ha deliberato la costituzione di apposita struttura di Compliance, organizzativamente e operativamente separata dalla struttura di Audit, ed ha nominato il Compliance Officer. Nel corso della seconda metà dell'anno la funzione ha effettuato le verifiche richieste dalle Autorità di Vigilanza ed ha operato secondo le linee pianificate in precedenza, in attesa dell'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi omogenei circa il perimetro e le modalità operative della Compliance.

Il Collegio Sindacale ha assunto informazioni continuative e dettagliate sulle verifiche svolte dalla struttura di Internal Audit della Banca sulla Rete dei Private Banker, sulle strutture centrali e sulle società controllate, attraverso incontri con il Responsabile della funzione e l'esame e la discussione delle relazioni mensili e semestrali e delle altre informazioni analitiche trasmesse.

Il Collegio ha preso atto dell'adeguatezza quali-quantitativa della struttura di Internal Audit rispetto ai compiti.

La struttura di Risk Management relaziona al Consiglio di Amministrazione trimestralmente ed ogni volta che ve ne sia un'esigenza specifica; di tali comunicazioni il Collegio ha preso cognizione, chiedendo approfondimenti ove necessario. Nel corso del 2008 il Risk Management ha rivolto particolare attenzione al monitoraggio del rischio di mercato del portafoglio titoli, significativamente impattato dalla crisi dei mercati finanziari mondiali.

Il Comitato Consultivo per il Controllo Interno ha monitorato con continuità il sistema di controllo interno della Banca e, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, il rispetto del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", relazionando adeguatamente il Consiglio di Amministrazione.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dagli uffici, dal "Dirigente Preposto" e dalla Società di revisione. Negli incontri con quest'ultima al Collegio Sindacale non sono stati rappresentati aspetti rilevanti da evidenziare.

Il Collegio ha preso atto dell'esistenza di un efficace sistema di scambio di informazioni con le Società controllate, sia per quanto attiene alle disposizioni impartite dalla Banca, sia relativamente alla ricezione dei flussi informativi di ritorno.

Il Collegio ritiene, pertanto, che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Operazioni di maggior rilievo e/o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso in esame, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alle leggi ed allo Statuto, e non ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Banca.

Le operazioni con parti correlate infragruppo sono state essenzialmente poste in essere con la Capogruppo Intesa Sanpaolo o sue controllate, sia in una logica di ottimizzazione delle potenzialità offerte dal Gruppo, sia in relazione ad operazioni straordinarie tese alla razionalizzazione dell'articolazione del Gruppo stesso. Il Collegio ritiene che le principali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Banca siano state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nella Note Integrative, individuale e consolidata. La Banca ha adottato il "Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate" emanato da Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 136 del TUB, riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da esponenti del Gruppo bancario.

Rapporti con la Società di revisione

Come già ricordato, il Collegio Sindacale ha avuto scambi di informazioni con la Società di revisione, non ricevendo da essa particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza, né sono emersi fatti degni di essere menzionati; anche con riferimento ai Bilanci individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 non è stato segnalato alcun aspetto meritevole di rilievo.

Denunce ed esposti

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto lamentele della clientela in tema di servizi di investimento, in relazione alle quali il Collegio si è attivato presso i competenti uffici per verificarne il fondamento e sollecitare la pronta rimozione delle eventuali cause.

Valutazioni conclusive

In conclusione, dall'attività di vigilanza espletata dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo o all'Azionista. Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 17 marzo 2009

IL COLLEGIO SINDACALE



CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA



Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet, 31, il 7 aprile 2009 alle ore 10.30 in prima convocazione e l'8 aprile 2009 alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1) Revisione dei compensi della Società incaricata della revisione contabile della Banca;
- 2) Bilancio al 31.12.2008, Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi;
- 4) Determinazioni ai sensi del D.M. n. 161/98 in tema di requisiti degli esponenti bancari.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ha diritto di intervenire all'Assemblea l'Azionista per il quale sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che ne attesti la legittimazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo



DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA



Il 7 aprile 2009 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato la proposta di integrazione del corrispettivo precedentemente pattuito con la società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., a valere per tutta la durata residua dell'incarico e dunque per il periodo 2008/2012, avanzata dalla Reconta Ernst&Young S.p.A., per un importo complessivo annuale di euro 89.600,00;
- 2) approvato il Bilancio dell'esercizio 2008 con la Relazione degli Amministratori sulla gestione che l'accompagna, nonché la destinazione dell'utile di esercizio, di euro 120.451.761,32, per euro 24.383.286,05 a riserva straordinaria e per euro 96.068.475,27 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 0,098 per azione con la messa in pagamento con data valuta 30 aprile 2009;
- 3) nominato quali componenti del Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, i signori: Prof. Avv Salvatore Maccarone, Prof. Angelo Caloia, Dr. Matteo Colafrancesco, Ing. Alessandro Barberis, Notaio Caterina Bima, Dr.ssa Franca Cirri Fignagnani, Rag. Oscar Giannoni, Prof. Cesare Imbriani, Avv. Piero Luongo, Dr. Giampietro Nattino, Prof. Giuseppe Russo;
- 4) deliberato di non procedere alla revoca del sindaco supplente Rag. Ruggero Ragazzoni.



ROMA - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

MILANO - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it